



**ISTITUTO COMPRENSIVO “LUIGI
SETTEMBRINI”**

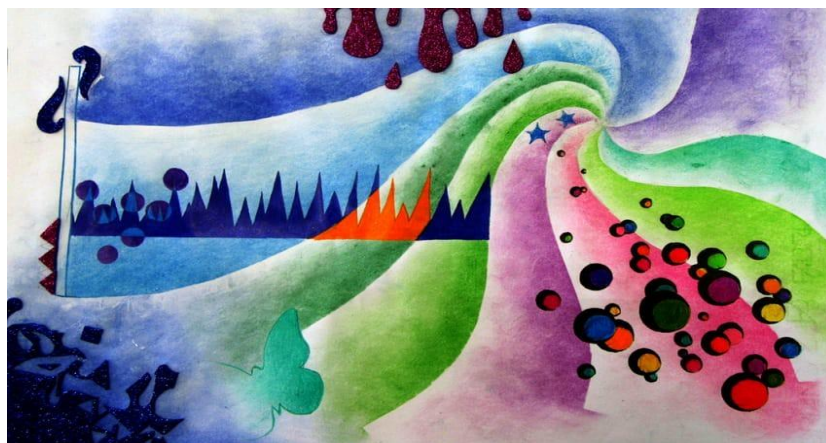
Via Enrico Fermi - 75020 NOVA SIRI SCALO (MT)

Sito internet: www.icnovasiri.edu.it

Email: mtic81700q@istruzione.it

*“Se qualcuno invece ti avesse educato,
non potrebbe averlo fatto che col suo essere,
non col suo parlare.”*

[Pier Paolo Pasolini]



“P.T.O.F.”
PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA
Annualità 2022/2023
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "L. SETTEMBRINI"-NOVA SIRI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0003071** del **06/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2022** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 24** Priorità desunte dal RAV
- 26** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 28** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 38** Aspetti generali
- 62** Traguardi attesi in uscita
- 65** Insegnamenti e quadri orario
- 68** Curricolo di Istituto
- 76** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 125** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 133** Attività previste in relazione al PNSD
- 135** Valutazione degli apprendimenti
- 142** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 149** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 167** Aspetti generali
- 169** Modello organizzativo
- 177** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 178** Reti e Convenzioni attivate
- 181** Piano di formazione del personale docente
- 183** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La presenza di alunni stranieri e con BES rappresenta un'opportunità di crescita e arricchimento personale e culturale per l'intero contesto scolastico.

Favorisce la missione inclusiva della scuola.

Sono presenti gruppi di alunni stranieri di varia provenienza, che necessitano di interventi di alfabetizzazione. Talvolta la provenienza dallo stesso stato consente ad alunni presenti in altre classi da più tempo di operare la mediazione culturale necessaria all'apprendimento della lingua italiana. A questi alunni viene fornito un supporto didattico per favorire una maggiore inclusione.

Vincoli

Il dato degli studenti svantaggiati (economicamente) compare per la prima volta nell'anno scolastico 2013\14. Ciò è dovuto: al perdurare della crisi economica; alla difficile ricerca di un posto di lavoro; ad una emigrazione elevata ma stabile. Sono presenti, inoltre, alunni con almeno un genitore senza un'occupazione stabile e una piccola percentuale di famiglie che presentano una situazione familiare non totalmente serena. Ulteriore vincolo rilevato dagli indicatori è il livello culturale delle famiglie che risulta nella fascia medio-bassa. Tutto ciò si aggrava a causa della pandemia e del suo perdurare.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

1. Il territorio offre grandi possibilità di sviluppo. E' adagiato sul mare. Le risorse turistiche sono abbastanza utilizzate ed offrono possibilità occupazionali, anche se stagionali.

2. Il territorio offre una agricoltura di prima mano con sbocchi su mercati internazionali. Anche qui la ricaduta di benessere sulla comunità è relativa: il lavoro è stagionale. Il territorio poi risale verso la



collina.

3. Biodiversità: flora e fauna, paesaggio tipico della macchia mediterranea con duna costiera.

4. Vie di comunicazione: rapido accesso alla S.S.106 Jonica.

5. Presenza di un centro storico nel borgo, ricco di monumenti, chiese antiche ed edifici di notevole valenza storico-culturale oltre a interessanti siti archeologici.

6. Cultura, tradizioni e costumi legati al passato.

7. L'ente locale offre ai bambini disabili l'assistenza di base che permette una migliore qualità della vita e una maggior presenza degli stessi a scuola.

8. Il tasso di disoccupazione è tra i più bassi nel Sud e Isole.

Vincoli

1. Mezzi di trasporto pubblici limitati

2. L'Istituto Comprensivo è dislocato su più plessi: nella zona marina e nella zona collinare. La distanza fra i due plessi dell'istituto di circa Km 10 crea uno svantaggio nella logistica degli spostamenti.

3. Il tasso di immigrazione è tra i più alti nel Sud e Isole.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

Gli edifici scolastici dei tre ordini ubicati a Nova Siri scalo sono abbastanza recenti e pertanto qualitativamente validi. Le sedi dei tre ordini di scuola sono facilmente raggiungibili tra loro. Il Comune fornisce un puntuale servizio trasporti che permette agli alunni che abitano nelle sedi rurali di raggiungere la scuola e la palestra. La palestra della sede centrale è ampia e ben attrezzata. Ci sono laboratori di informatica, Smart TV e la connessione LAN-WLAN in tutte le sedi. Le norme relative alla sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche sono totalmente rispettate. L'uso del registro elettronico rende più funzionale il servizio e libera risorse per le attività didattiche.

Vincoli



L'edificio che comprende due ordini di scuola (Infanzia e primaria), ubicato a Nova Siri centro, è di costruzione meno recente. Tuttavia interventi di edilizia hanno migliorato la capacità antisismica della struttura. E' suddivisa su due piani, ma è utilizzato soltanto il piano terra.

Caratteristiche principali della scuola.

IC "L. SETTEMBRINI"-NOVA SIRI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MTIC81700Q
Indirizzo	VIA ENRICO FERMI NOVA SIRI SCALO 75020 NOVA SIRI
Telefono	0835536095
Email	MTIC81700Q@istruzione.it
Pec	mtic81700q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icnovasiri.edu.it

LARGO EUROPA-NOVA SIRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MTAA81701L
Indirizzo	LARGO EUROPA NOVA SIRI 75020 NOVA SIRI
Edifici	Largo EUROPA SNC - 75020 NOVA SIRI MT

VIALE SIRIS-NOVA SIRI (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MTAA81702N
Indirizzo	VIALE SIRIS NOVA SIRI SCALO 75020 NOVA SIRI
Edifici	Via TRENTO snc - 75020 NOVA SIRI MT

LARGO EUROPA-NOVA SIRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MTEE81701T
Indirizzo	LARGO EUROPA NOVA SIRI 75020 NOVA SIRI
Edifici	Largo EUROPA SNC - 75020 NOVA SIRI MT
Numero Classi	2
Totale Alunni	28

VIALE SIRIS-NOVA SIRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MTEE81702V
Indirizzo	VIALE SIRIS LOC. NOVA SIRI SCALO 75020 NOVA SIRI
Edifici	Via ALDO MORO snc - 75020 NOVA SIRI MT
Numero Classi	17
Totale Alunni	286

(PLESSO)

NOVA SIRI SCALO

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MTMM81701R



Indirizzo	VIA E.FERMI NOVA SIRI SCALO 75020 NOVA SIRI
Edifici	Via Enrico Fermi snc - 75020 NOVA SIRI MT
Numero Classi	10
Totale Alunni	195

Approfondimento indirizzo sito web: www.icnovasiri.edu.it

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali.

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	si
	Scuolabus	si
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	34
	LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	LIM nelle classi	28

Risorse professionali

Docenti	129
Infanzia:	21



Primaria:	52
Sostegno:	27
A25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	2
AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	2
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	7
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2
AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)	1
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	4
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	3
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	1
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	1
Personale ATA	17
Assistente amministrativo:	3
Collaboratore scolastico	13
DSGA:	1

Popolazione scolastica

Opportunità:

La presenza di alunni stranieri e con BES rappresenta un'opportunità di crescita e arricchimento personale e culturale per l'intero contesto scolastico. Favorisce la missione inclusiva della scuola.

Vincoli:

All'inserimento di un numero elevato di alunni stranieri non è corrisposto il sostegno delle istituzioni.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

Il tasso di disoccupazione è tra i più bassi nel Sud e Isole. Non sono presenti situazioni familiari di grave svantaggio.

Vincoli:

Il tasso di immigrazione è tra i più alti nel Sud e Isole.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Tutti i plessi hanno una connessione a internet. La maggioranza delle classi ha una smart tv.

Vincoli:

Non tutti i plessi sono provvisti di scale di emergenza esterne. Manca una rampa di accesso al plesso di scuola dell'infanzia di Via Trento.

Risorse professionali

Opportunità:

La continuità professionale è garantita da docenti, personale ATA e DSGA con contratto a tempo indeterminato. Alto tasso di docenti formati nell'ambito dell'inclusione.

Vincoli:

Ancora mediamente elevata l'età media dei docenti e del personale ATA.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC "L. SETTEMBRINI"-NOVA SIRI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MTIC81700Q
Indirizzo	VIA ENRICO FERMI NOVA SIRI SCALO 75020 NOVA SIRI
Telefono	0835536145
Email	MTIC81700Q@istruzione.it
Pec	mtic81700q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icnovasiri.gov.it

Plessi

LARGO EUROPA-NOVA SIRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MTAA81701L
Indirizzo	LARGO EUROPA NOVA SIRI 75020 NOVA SIRI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Largo EUROPA SNC - 75020 NOVA SIRI MT

VIALE SIRIS-NOVA SIRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MTAA81702N
Indirizzo	VIALE SIRIS NOVA SIRI SCALO 75020 NOVA SIRI



Edifici

- Via TRENTO snc - 75020 NOVA SIRI MT

LARGO EUROPA-NOVA SIRI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MTEE81701T

Indirizzo LARGO EUROPA NOVA SIRI 75020 NOVA SIRI

Edifici

- Largo EUROPA SNC - 75020 NOVA SIRI MT

Numero Classi 5

Totale Alunni 28

VIALE SIRIS-NOVA SIRI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MTEE81702V

Indirizzo VIALE SIRIS LOC. NOVA SIRI SCALO 75020 NOVA SIRI

Edifici

- Via ALDO MORO snc - 75020 NOVA SIRI MT

Numero Classi 17

Totale Alunni 287

NOVA SIRI SCALO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MTMM81701R

Indirizzo VIA E.FERMI NOVA SIRI SCALO 75020 NOVA SIRI

Edifici

- Via Enrico Fermi snc - 75020 NOVA SIRI MT

Numero Classi 10



Totale Alunni

196



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	34
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	Smart TV nelle classi	28

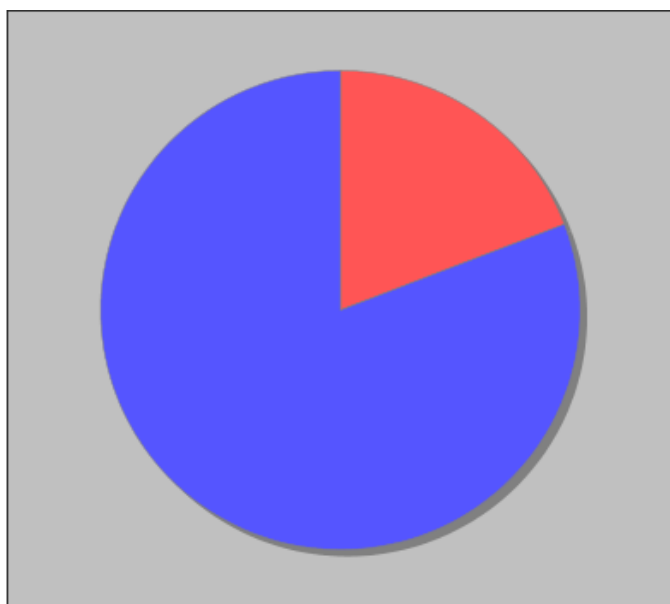


Risorse professionali

Docenti	89
Personale ATA	17

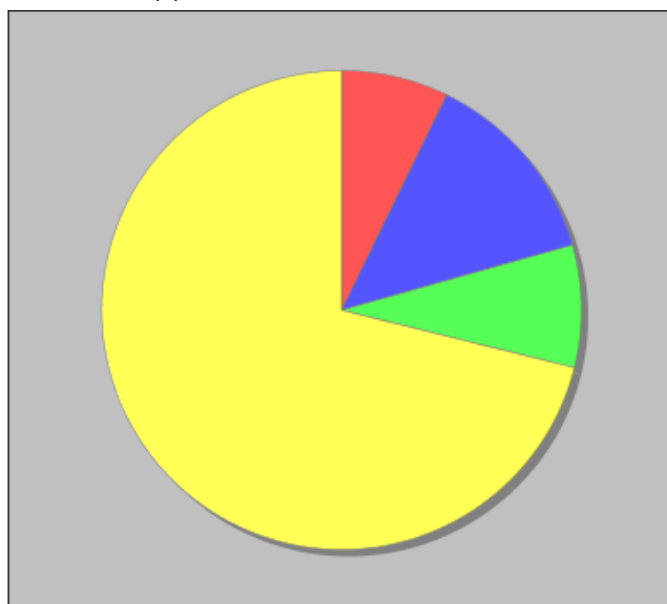
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 23
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 97

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 13
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 69



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

Al sito web dell'Istituto.

www.icnovasiri.edu.it

Prot. n. 0003071 Nova Siri Scalo,

06/09/2022 AL COLLEGIO DEI DOCENTI

AI SITO WEB

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

AL COLLEGIO DOCENTI PER L'AGGIORNAMENTO DEL

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER GLI ANNI 2022/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO

l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della legge 107/2015;

VISTO

il Decreto Ministeriale 24 Giugno 2022 n.170, con il quale la nostra scuola è stata individuata come beneficiaria delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica in attuazione di quanto previsto dal PNRR

TENUTO CONTO

degli esiti dell'autovalutazione di istituto e, nello specifico, dei punti di forza e delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), e delle piste di miglioramento e potenziamento, da



sviluppare nel Piano di Miglioramento inteso come parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta formativa;

CONSIDERATA

la necessità di realizzare pratiche di insegnamento sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

ATTESO CHE

l'intera comunità professionale docente è coinvolta nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo e dai Nuovi scenari 2018 che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche;

TENUTE PRESENTI

le proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, con cui la scuola desidera collaborare attivamente per costruire alleanze educative;

RITENUTO

che l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni;

EMANA

i seguenti indirizzi generali, in base ai quali il Collegio docenti aggiornerà il Piano triennale dell'Offerta formativa – triennio 2022-2025 per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Nell'aggiornamento del PTOF si dovrà tenere conto delle macro aree:

INCLUSIONE CITTADINANZA ATTIVA ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Il PTOF è orientato a raggiungere le seguenti finalità:

1. mirare alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto dalla scuola e stimolato ad imparare, implementando la curiosità di conoscere;



2. pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e dai Nuovi scenari 2018, e con le esigenze del contesto territoriale e le istanze particolari dell'utenza della scuola;
3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di ogni e di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
4. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche volta alla formazione di cittadini attivi e responsabili, protagonisti della società nelle sue diverse manifestazioni valorizzando il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale, regionale e nazionale;
5. prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica, in particolare degli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a iperdotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;
6. promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";
7. ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento e utilizzi il più possibile - laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola - il personale interno qualificato;
8. promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso: - lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale; - la costruzione e la diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate sull'apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.; - la creazione



di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi; - l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/ scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto; - il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano; - l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNSD in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante;

9. prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;

10. prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza;

11. prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità di apprendimento attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Per realizzare queste finalità la programmazione educativo/didattica di tutte le classi, oltre agli obiettivi previsti dal curriculum del primo ciclo, dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare;
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali;
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa;
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie;

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico
- attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace;
- attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità ambientale e della sicurezza,



Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento/apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche predisposte dai gruppi di lavoro dipartimentali per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni.

Sarà importante:

- la predisposizione di un curriculum verticale elaborato per competenze,
- curare l'attuazione del curriculum verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di valutazione, sia disciplinari che di competenza finale, per classi parallele;
- la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati;
- implementare il curriculum verticale di educazione civica con esperienze attive di educazione ambientale. Relativamente all' area progettuale ci si dovrà concentrare su progetti strategici e funzionali alle priorità del RAV e basati sul metodo della ricerca- azione.

Si dovranno in particolare predisporre progetti che, pur avendo attenzione alle aree artistica, musicale e motoria per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli alunni che sul loro sviluppo affettivo-relazionale, operino nell'ottica del miglioramento delle capacità linguistiche e logicomatematica, per il pieno sviluppo del pensiero razionale e critico. In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola dell'infanzia dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici. La scuola dell'infanzia dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento. Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino. Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove



esperienze. Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica. In particolare: - lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola; - il tempo dovrà essere il più possibile disteso per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata; - l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa: - indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PDM, anche on line e/o a distanza potenziando il sistema di formazione a cascata; - esplicherà il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Referenti e le commissioni per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro,
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità,
- disposizione alla ricerca-azione,
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Il Dirigente Scolastico Marzia Magnani firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del decr, legisl. n. 39\199



Obiettivi formativi prioritari (Art. 1, comma 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Priorità indicate nel RAV: risultati scolastici, allineamento degli esiti delle prove invalsi a livello nazionale, regionale e macroregionale; competenze chiave europee.

RISULTATI SCOLASTICI	
Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per favorire l'apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.	Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.
RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica nei due ordini di scuola.	Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate INVALSI.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	
Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.	Attuazione di percorsi progettuali per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

I risultati delle prove INVALSI evidenziano che:

in matematica le classi seconde si allineano al punteggio di Sud e Isole;

in italiano e in matematica le classi quinte raggiungono risultati mediamente superiori alla media regionale, Sud e isole e nazionale;

in inglese le classi quinte registrano risultati positivi nel "listening";

in italiano le classi terze della scuola secondaria di primo grado raggiungono risultati mediamente superiori alla media nazionale;



in matematica le classi terze della scuola secondaria di primo grado ottengono un punteggio superiore alla media di Sud e isole;

I risultati delle prove INVALSI evidenziano che:

in italiano le classi seconde raggiungono un punteggio pari o inferiore alla media regionale, Sud e isole e nazionale;

in inglese le classi quinte registrano risultati inferiori alla media nel "reading";

in matematica le classi terze della scuola secondaria di primo grado ottengono un punteggio inferiore alla media nazionale;

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

14) definizione di un sistema di orientamento

Principali elementi di innovazione.

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola ha aderito al "Piano Nazionale Scuola Digitale", partecipando al Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento". Tutte le classi sono dotate di LIM o Smart-TV . I plessi hanno la connessione wi-fi e alcuni laboratori multimediali, oltre che software e dispositivi informatici. E' presente una postazione per video conferenza e un'Aula Magna polivalente. E' presente una palestra attrezzata, Le procedure gestionali sono informatizzate ed



articolate secondo i vari ambiti. E' stato adottato il registro elettronico. La scuola predispone il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) che organizza laboratori inclusivi e il progetto continuità. Si costituiscono i CSS (Centri Sportivi Studenteschi). La scuola combatte Bullismo e Cyberbullismo con diverse iniziative. A livello didattico, si sono sviluppati la Progettazione condivisa e per competenze, oltre che il Curricolo Verticale. Si realizzano attività di formazione per il personale scolastico. Si adottano le metodologie dei Compiti in situazione, del Problem Solving, della Flipped Classroom, del Tutoring, delle Classi Aperte, dell'Autovalutazione e della riflessione metacognitiva. Si introducono la didattica digitale integrata e l'insegnamento dell'Educazione Civica..

Iniziative previste in relazione alla "Missione 1.4- istruzione" del PNRR

Nella rendicontazione sociale, nella parte in cui si delineano i passi futuri, ho scritto così: L' idea guida del piano di miglioramento scaturisce dall'analisi delle criticità rilevate attraverso il RAV, dalle priorità indicate, dai processi individuati per far fronte alle stesse, dalle attività e azioni che s'intendono mettere in campo per realizzare i processi. La scelta delle priorità definite è in armonia con quanto stabilito nell'aggiornamento dell'atto di indirizzo del Dirigente (allegato n. 1 del PTOF 2022-2023 prot. n. 9168 del 16.09.2022), nel quale si sottolinea l'importanza di adeguare le metodologie per il passaggio alla transizione tecnologica al fine di migliorare le competenze di base dei nostri alunni. La linea di investimento "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" è fortemente interconnessa con "Scuola 4.0", in quanto mira a formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati.

Le finalità e gli obiettivi che la nostra scuola si pone per il triennio 2022-2025 sono quelle che si sposano con il Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza Missione 4: Istruzione E Ricerca Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0 ed esattamente:

- Potenziare le competenze di base con particolare attenzione ai singoli studenti fragili con recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze e riduzione del divario territoriale connesso



- Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti lavorando sia a scuola che nell'extra scuola
- Promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive
- Promuovere il miglioramento della scuola dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali.
- Promuovere azioni formative per concorrere al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per favorire l'apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica nei due ordini di scuola.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate INVALSI.

● Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.



Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali per lo sviluppo delle competenze chiave europee.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Risultati scolastici**

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per favorire l'apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

○



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Favorire un clima accogliente e inclusivo in cui ognuno possa esprimere al meglio se stesso nel rispetto degli altri.

Attività prevista nel percorso: Laboratori del fare, del sapere e dell'innovare.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti di classe.
Risultati attesi	Migliorare la diffusione e l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative in ambienti laboratoriali.

Attività prevista nel percorso: Diffusione buone pratiche.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2023
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti delle classi.
Risultati attesi	Migliorare le competenze digitali e lo scambio di buone pratiche.



● **Percorso n° 2: Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Attività ludico - laboratoriali che facilitino gli apprendimenti linguistici e logico-matematici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica nei due ordini di scuola.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate INVALSI.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare le capacità logiche

Attivare strategie di problem-solving.



○ Ambiente di apprendimento

Promuovere metodologie ludiche che favoriscano le competenze linguistiche e logiche.

○ Inclusione e differenziazione

Usare opportuni strumenti compensativi anche per le prove INVALSI.

○ Continuita' e orientamento

Agevolare la somministrazione di prove sistematiche e oggettive, costruite in continuità verticale e orizzontale.

Attività prevista nel percorso: Bravi tutti!

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

9/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

Docenti di classe.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti.

Attività prevista nel percorso: Pensa ... con la tua testa!



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti di classe.
Risultati attesi	Potenziare capacità critiche, riflessive, logiche e inferenziali e del pensiero divergente, così che l'alunno sia in grado di eseguire un'attività come le prove INVALSI in piena autonomia.

● **Percorso n° 3: Competenze Chiave Europee.**

Il progetto prevede un percorso di educazione sociale e civica in continuità verticale volto allo sviluppo di competenze chiave.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere la creazione di ambienti e spazi di condivisione che favoriscano il rispetto delle regole di cittadinanza.

○ **Inclusione e differenziazione**

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere percorsi di cittadinanza attiva ed educazione sostenibile.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere attivamente le famiglie e il territorio per costruire patti di comunità.

Attività prevista nel percorso: Noi ...del Settembrini.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti di classe.
Risultati attesi	Migliorare il senso di appartenenza alla comunità, stimolare la partecipazione attiva alla vita civica. Formare cittadini consapevoli dei diritti e dei doveri e del rispetto dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il ricorso a metodologie didattiche innovative punta all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli alunni, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali e l'utilizzo di strumenti ludici che rendono la didattica più coinvolgente.

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola ha aderito al "Piano Nazionale Scuola Digitale", partecipando al Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento". Tutte le classi sono dotate di LIM o Smart-TV. I plessi hanno la connessione wi-fi e alcuni laboratori multimediali, oltre che software e dispositivi informatici. E' presente una postazione per video conferenza e un'Aula Magna polivalente. E' presente una palestra attrezzata, Le procedure gestionali sono informatizzate ed articolate secondo i vari ambiti. E' stato adottato il registro elettronico. La scuola predispose il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) che organizza laboratori inclusivi e il progetto continuità. Si costituiscono i CSS (Centri Sportivi Studenteschi). La scuola combatte Bullismo e Cyberbullismo con diverse iniziative. A livello didattico, si sono sviluppati la Progettazione condivisa e per competenze, oltre che il Curricolo Verticale. Si realizzano attività di formazione per il personale scolastico. Si adottano le metodologie dei Compiti in situazione, del Problem Solving, della Flipped Classroom, del Tutoring, delle Classi Aperte, dell'Autovalutazione e della riflessione metacognitiva. Si introducono la didattica digitale integrata e l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per favorire un apprendimento innovativo si punta all'arricchimento della didattica grazie all'utilizzo di risorse digitali, al coinvolgimento attivo degli alunni mediante l'utilizzo di diverse metodologie che incentivino la creatività e la libera espressione.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Iniziativa previste in relazione alla "Missione 1.4- istruzione" del PNRR

L'idea guida del piano di miglioramento scaturisce dall'analisi delle criticità rilevate attraverso il RAV, dalle priorità indicate, dai processi individuati per far fronte alle stesse, dalle attività e azioni che s'intendono mettere in campo per realizzare i processi. La scelta delle priorità definite è in armonia con quanto stabilito nell'aggiornamento dell'atto di indirizzo del Dirigente (allegato n. 1 del PTOF 2022-2023 prot. n. 9168 del 16.09.2022), nel quale si sottolinea l'importanza di adeguare le metodologie per il passaggio alla transizione tecnologica al fine di migliorare le competenze di base dei nostri alunni. La linea di investimento "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" è fortemente interconnessa con "Scuola 4.0", in quanto mira a formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati.

Le finalità e gli obiettivi che la nostra scuola si pone per il triennio 2022-2025 sono quelle che si sposano con il Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza

Missione 4: Istruzione E Ricerca Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0 ed esattamente:

- Potenziare le competenze di base con particolare attenzione ai singoli studenti fragili con recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze e riduzione del divario territoriale connesso
- Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti lavorando sia a scuola che nell'extra scuola
- Promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- Promuovere il miglioramento della scuola dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali.

- Promuovere azioni formative per concorrere al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Traguardi attesi in uscita

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
LARGO EUROPA-NOVA SIRI	MTAA81701L
VIALE SIRIS-NOVA SIRI	MTAA81702N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA



ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
LARGO EUROPA-NOVA SIRI	MTEE81701T
VIALE SIRIS-NOVA SIRI	MTEE81702V

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
NOVA SIRI SCALO	MTMM81701R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Affronta le situazioni con spirito critico. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

LARGO EUROPA-NOVA SIRI MTAA81701L

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali



VIALE SIRIS-NOVA SIRI MTAA81702N

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

LARGO EUROPA-NOVA SIRI MTEE81701T

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

VIALE SIRIS-NOVA SIRI MTEE81702V

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

NOVA SIRI SCALO MTMM81701R

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA

30 ORE SETTIMANALI - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di Italiano	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica :

Per ogni classe è previsto un curricolo di 33 ore annuali suddiviso come da allegato.

Si aggiungono tre ore settimanali per gli studenti che frequentano il corso di strumento musicale.

Curricolo di Istituto

NOME SCUOLA IC "L. SETTEMBRINI"-NOVA SIRI (ISTITUTO PRINCIPALE) ISTITUTO COMPRENSIVO

CURRICOLO DI SCUOLA Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa è il CURRICOLO, predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni ministeriali; la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale dei tre Ordini di scuola. Nello specifico ogni singola Istituzione scolastica è chiamata a prendere decisioni di tipo didattico ed organizzativo, a elaborare specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai tre ai quattordici anni, nell'arco del quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. In tale scenario, il curricolo è stato organizzato nel rispetto delle finalità qui di seguito riportate. ALLEGATO: CURRICOLO DELL'I.C. NOVA SIRI.PDF

NOME SCUOLA LARGO EUROPA-NOVA SIRI (PLESSO) SCUOLA DELL'INFANZIA CURRICOLO DI SCUOLA Premessa La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa



orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro: 1. Il sé e l'altro 2. Il corpo e il movimento 3. Immagini, suoni, colori 4. I discorsi e le parole 5. La conoscenza del mondo Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, nei laboratori ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione dove le stesse routine svolgono funzione regolatrice e offrono l'input per nuove esperienze. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica

ALLEGATO: CURRICOLO SCUOLA INFANZIA.PDF NOME SCUOLA VIALE SIRIS-NOVA SIRI (PLESSO) SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA LARGO EUROPA-NOVA SIRI (PLESSO) SCUOLA PRIMARIA CURRICOLO DI SCUOLA

Premessa. Il Primo Ciclo d'Istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. E' un arco di tempo che va dai 6 ai 14 anni e rappresenta una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poichè pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali. L'alunno andrà ad acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita. In tale prospettiva la scuola del I ciclo privilegia questi elementi: - accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa; - promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline; - pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione; - si organizza come ambiente di apprendimento garantendo il successo formativo per tutti gli alunni. Il curricolo del Primo Ciclo si articola attraverso le discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso. Nello specifico il curricolo della Scuola Primaria è stato elaborato per ciascuna disciplina declinando gli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (per ogni classe) nel rispetto degli INDICATORI riportati nelle Indicazioni nazionali e sono stati fissati i TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE. La scuola primaria ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità della scuola è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla



frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO Curricolo verticale Vedere allegato ALLEGATO: CURRICULUM VERTICALE.PDF

NOME SCUOLA VIALE SIRIS-NOVA SIRI (PLESSO) SCUOLA PRIMARIA CURRICOLO DI SCUOLA

Premessa. Il Primo Ciclo d'Istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. E' un arco di tempo che va dai 6 ai 14 anni e rappresenta una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poichè pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali. L'alunno andrà ad acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita. In tale prospettiva la scuola del I ciclo privilegia questi elementi: - accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa; - promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline; - pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione; - si organizza come ambiente di apprendimento garantendo il successo formativo per tutti gli alunni. Il curricolo del Primo Ciclo si articola attraverso le discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso. Nello specifico il curricolo della Scuola Primaria è stato elaborato per ciascuna disciplina declinando gli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (per ogni classe) nel rispetto degli INDICATORI riportati nelle Indicazioni nazionali e sono stati fissati i TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE. La scuola Primaria ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità della scuola è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO Curricolo verticale Vedere allegato



ALLEGATO CURRICOLO VERTICALE.PDF

NOME SCUOLA NOVA SIRI SCALO (PLESSO) SCUOLA SECONDARIA I GRADO CURRICOLO DI SCUOLA Il curriculum della scuola secondaria di primo grado si articola attraverso le discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unità del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso. Nello specifico il curriculum della secondaria è stato elaborato seguendo questo impianto: per ciascuna disciplina sono stati declinati gli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (per ogni classe) nel rispetto degli INDICATORI riportati nelle Indicazioni nazionali e sono stati fissati i TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE. Si indicano in modo esemplare i traguardi delle competenze che vengono fissati per la lingua italiana: L'alunno è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle idee degli altri. Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri (nel gioco, nell'elaborazione di progetti e nella valutazione dell'efficacia di diverse soluzioni di un problema). Nelle attività di studio, personali e collaborative, usa i manuali delle discipline o altri testi di studio, al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici. Legge testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari, sui quali scambia opinioni con compagni e con insegnanti. Alla fine di un percorso didattico produce con l'aiuto dei docenti e dei compagni semplici ipertesti, utilizzando l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Ha imparato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali. È capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta. Varia i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La scuola ha predisposto un curriculum verticale che definisce i suoi traguardi formativi avendo come ambito le discipline di insegnamento contenute nelle Indicazioni Nazionali. In esse si trovano le seguenti indicazioni culturali e linee guida: • dare valore formativo alle discipline; • strutturare progressivamente le conoscenze; • selezionare i contenuti irrinunciabili (saperi essenziali).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Il cuore del P.T.O.F. è il curricolo da intendersi come sintesi delle condizioni pedagogiche, organizzative e didattiche che consentono di realizzare efficaci forme di insegnamento, nel rispetto degli obiettivi stabiliti nel quadro di riferimento nazionale. Il curricolo del nostro Istituto si articola in una progressione verticale lungo tre aree di studio: Linguistico-artistico-espressiva; Storico-geografica; Matematico-scientifico tecnologica. La prima area comprende: Italiano, Lingue comunitarie, Musica, Arte e immagine, Educazione fisica. La seconda area prevede lo studio della Storia, della Geografia e di Cittadinanza e Costituzione. Infine, la terza area riguarda: Matematica, Scienze naturali e sperimentali e Tecnologia. Il nostro Istituto è a indirizzo musicale e prevede lo studio dei seguenti strumenti: • violino; • clarinetto; • chitarra; • pianoforte.

Un ruolo strategico essenziale svolge l'acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana che non è solo responsabilità del solo insegnante d'italiano ma è compito condiviso da tutti gli insegnanti, ciascuno per la propria area o disciplina, al fine di curare in ogni campo una precisa espressione scritta e orale. Per garantire la trasformazione delle capacità di ciascuno in reali e documentate competenze i docenti progettano il Curricolo Verticale, così come stabilito dalle Indicazioni Nazionali. Il percorso formativo della secondaria garantisce anche la personalizzazione, che si attua con la differenziazione dei percorsi e delle modalità di insegnamento-apprendimento per rispondere ai bisogni, alle esigenze, alle aspettative, alle capacità di ognuno. Alle metodologie consolidate si affianca l'attuazione di una didattica per laboratori che consente di conferire rilevanza primaria alla persona di ogni alunno, con le sue potenzialità, motivazioni, bisogni, desideri, soprattutto per:

Attività informatiche-multimediali; Attività linguistico – espressive-teatrali; Attività logico - matematiche; Attività espressivo-motorie; Attività di progettazione; Attività di recupero e sviluppo degli apprendimenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza:

La scuola secondaria di primo grado rappresenta una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita" poiché pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali. L'alunno andrà ad acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita. In tale prospettiva la scuola privilegia questi elementi: accompagna l'alunno al fine di elaborare il senso della propria esperienza educativa; promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline; pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione; si organizza come ambiente di apprendimento garantendo il successo formativo per tutti gli alunni. L'aspetto più importante che il processo di insegnamento deve stimolare nell'alunno è la "motivazione ad



apprendere" che si realizza quando si costruisce un sistema educativo e formativo in un clima relazionale adeguato tra alunni/alunni, insegnanti/alunni, insegnanti/insegnanti, insegnanti/famiglie e scuola/territorio. Pertanto, le scelte educative della scuola fanno riferimento a tre aspetti fondamentali: **FORMATIVO**: tutte le iniziative e le esperienze di vita che la scuola offre allo studente per favorire la crescita integrale della sua personalità consapevole che essa è solo una delle agenzie formative e concorre con altre alla formazione. **EDUCATIVO**: tutto ciò che la Scuola, come "Istituzione Educativa

Specificata" offre allo studente attraverso le sue strutture, la sua organizzazione, le sue attività, e, soprattutto attraverso gli operatori che in essa agiscono, favorendo, con il loro proprio vissuto, lo sviluppo individuale e sociale dell'alunno. **DIDATTICO**: tutte le azioni dell'insegnare programmate e attuate dai docenti con gli alunni per un'acquisizione consapevole delle conoscenze e una loro applicazione concreta in contesti diversi. Infine, la scuola in conformità con il Quadro delle Competenze Chiave di Cittadinanza per l'apprendimento permanente, lungo tutto l'arco della vita promuove: la comunicazione nella madrelingua, la Comunicazione nelle lingue straniere, la competenza matematica, scientifica, tecnologica, la competenza digitale, imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche, lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità e la consapevolezza ed espressione culturale.

Utilizzo della quota di autonomia

Lo studente al termine della scuola secondaria: è/ deve essere in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri; dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni; con le persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. utilizza la lingua inglese usando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione; le



sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo, possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso

tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche,

volontariato, ecc. dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Iniziative di ampliamento curricolare.

Iniziative di ampliamento curricolare	
PICCOLI EROI A SCUOLA	INFANZIA
SCRITTORI DI CLASSE	PRIMARIA
PROGETTO BIOCOLTIVIAMO	PRIMARIA
SCUOLA ATTIVA KIDS	PRIMARIA
IL SOLE IN CLASSE - ANTER	SECONDARIA I GRADO
A.W. GET IT!	SECONDARIA I GRADO
UNICEF	
IO LEGGO PERCHE'	TUTTI GLI ORDINI



LIBRIAMOCI!	SECONDARIA I GRADO
SOTTOSOPRA	SECONDARIA I GRADO
MAGGIO DEI LIBRI	SECONDARIA I GRADO
LETTORI SI DIVENTA	SECONDARIA I GRADO
PROGETTO CROCUS	SECONDARIA I GRADO
CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI	SECONDARIA I GRADO
CORSA CONTRO LA FAME	SECONDARIA I GRADO
SCUOLA ATTIVA JUNIOR	SECONDARIA I GRADO
PALLAMANO@SCUOLA	SECONDARIA I GRADO
ORIENTAMENTO-ARLAB	SECONDARIA I GRADO
GIOCHI MATEMATICI	SECONDARIA I GRADO
MAESTRA NATURA	PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO
MAGNAGRECIA TEATRO FESTIVAL	PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO

Iniziativa di ampliamento curricolare	
SCUOLA E DINTORNI	INFANZIA
ALFABETIZZAZIONE PER ALUNNI STRANIERI	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO
CORO DI ISTITUTO	TUTTI GLI ORDINI
ORCHESTRA	TUTTI GLI ORDINI
LABORATORIO TEATRALE DI INCLUSIONE	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO

Attività previste in relazione al PNSD.

STRUMENTI ATTIVITÀ Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) Il nostro istituto ha aderito all'avviso pubblico per il completamento e l'estensione del progetto "Agenda digitale nelle scuole di STRUMENTI ATTIVITÀ Basilicata - scuol@ 2.0" con l'obiettivo di rafforzare la digitalizzazione scolastica e l'educazione alla cittadinanza digitale, mediante l'uso di tecnologie adeguate per una didattica moderna. L'azione Cl@ssi 2.0 si propone di modificare gli ambienti di apprendimento



attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana. Le classi I sez A e B della scuola secondaria di primo grado del nostro istituto diventano Cl@ssi 2.0: alunni e docenti possono disporre di dispositivi tecnologici e multimediali e le aule vengono progressivamente dotate di apparati per la connessione ad Internet. AMMINISTRAZIONE DIGITALE Registro elettronico per tutte le scuole primarie I destinatari sono tutti gli alunni della scuola secondaria e primaria. I risultati attesi sono: una alfabetizzazione digitale; proposta didattica innovativa con uso della tecnologia digitale; maggior consapevolezza della potenza dello strumento tecnologico e suo controllo.

COMPETENZE E CONTENUTI ATTIVITÀ COMPETENZE DEGLI STUDENTI Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria • FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO ATTIVITÀ ACCOMPAGNAMENTO Un animatore digitale in ogni scuola I destinatari sono tutti i docenti della scuola primaria e secondaria. Consapevolezza che l'innovazione tecnologica completa e rinforza la didattica "tradizionale".

Valutazione degli apprendimenti.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA NOME SCUOLA: LARGO EUROPA-NOVA SIRI - MTAA81701L VIALE SIRIS-NOVA SIRI - MTAA81702N Criteri di osservazione/valutazione del team docente: Istituto Comprensivo "L. Settembrini" – Nova Siri (MT) Nei percorsi di insegnamento/apprendimento che verranno proposti agli alunni, unitamente ai traguardi previsti ed ai corrispondenti obiettivi, occupano un posto privilegiato le strategie didattiche attraverso cui si intendono veicolare conoscenze, sviluppare abilità, maturare competenze, nonché i criteri di valutazione adottati. Nell'ambito del curricolo essi compongono un reticolo, in cui ciascun elemento è in funzionale relazione con gli altri e all'interno del quale sussiste una costante interdipendenza. I docenti, consapevoli del ruolo e delle funzioni svolti da ciascun elemento del reticolo, esplicitano, a completamento del curricolo, le strategie che intendono attivare per rendere agevole e proficua l'azione educativa e didattica e favorire il conseguimento del completo successo formativo per tutti i bambini. A tal fine verranno messe in atto: • Un costante atteggiamento di accoglienza da adottare per tutto il tempo scuola; • la predisposizione di un ambiente di apprendimento accattivante, sereno, flessibile, di stimolo in cui ciascun alunno si senta protagonista nella costruzione del proprio sapere; • la cura della relazione docente/discente nel segno della valorizzazione di ciascuno come persona, nelle varie intelligenze che la compongono con particolare riguardo all'intelligenza emotiva; • promozione e innalzamento dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità cognitive, emotive, relazionali; • l'uso equilibrato e flessibile degli spazi e dei sussidi disponibili; • l'inclusione intesa come superamento delle difficoltà che, anche per periodi transitori, turbano le consuete attività di studio; • la valorizzazione delle esperienze e conoscenze dei bambini come punto di partenza per



nuovi apprendimenti; l'esplorazione, la problematizzazione, la ricerca-azione, la scoperta per dare risposte alla loro naturale curiosità; l'apprendimento cooperativo e il lavoro di gruppo per favorire il superamento di eventuali timori o timidezze e per scoprire la dimensione sociale dell'apprendimento; l'uso delle N.T. come strumenti di cui occorre necessariamente appropriarsi ma con la consapevolezza dei loro punti di forza e di debolezza; l'organizzazione di attività laboratoriali per favorire l'operatività, la riflessione, la discussione. Le indicazioni riportate, non esaustive, sono rivolti alle bambine e ai bambini della scuola dell'Infanzia e vengono intese nel segno della continuità tra i tre ordini di scuola dell'Istituto da adottare nel pieno rispetto delle caratteristiche dell'età: dalla concretezza e dal gioco come "risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione" che contraddistingue la scuola dell'infanzia si passerà gradualmente ad un'organizzazione dell'ambiente di apprendimento consone ai ragazzi della Scuola Primaria e secondaria di 1° grado, mirando sempre a coinvolgerli, catturarne l'interesse e l'attenzione e rendere completa la partecipazione. La valutazione è un'operazione delicata e complessa: l'assunzione di comportamenti rispettosi di se stessi e degli altri, la capacità di prestare attenzione, l'impegno e la costanza ne sono gli elementi costitutivi. Ad essi si aggiungono gli esiti registrati negli elaborati individuali e nella capacità di relazione e comunicazione. La valenza pedagogica della valutazione consiste nella valorizzazione dei progressi compiuti e nella gratificazione per incoraggiare i bambini a migliorare e conseguire al massimo possibile il successo formativo. La valutazione non è solo incentrata sul bambino, sulle sue prestazioni e sugli obiettivi, ma anche sull'organizzazione dei processi educativi, pertanto è necessario sottoporre anche questi a verifica particolarmente quando tendono ad affiorare difficoltà o si manifestino segni rilevanti di insuccesso. Essa non costituisce un giudizio sul bambino, ma sul processo didattico nel suo complesso e nelle sue parti. A tale scopo si metterà a confronto la situazione di partenza di ciascuno con gli obiettivi ipotizzati. La valutazione formativa si colloca all'interno delle attività didattiche, verifica con regolare continuità se e come ciascun alunno consegue gli obiettivi, considera le variabili (tempi, strumenti) che intervengono nel percorso di insegnamento/apprendimento per capire su quali si debba intervenire per ottenere condizioni che agevolino l'apprendimento e rimuovano gli ostacoli. La valutazione sommativa, invece, è espressa dalla scuola alla fine dei quadrimestri nei quali l'anno scolastico è suddiviso. Essa descrive le competenze e le abilità che i bambini hanno acquisito durante una parte significativa del loro percorso formativo. L'operazione di valutazione sommativa viene effettuata attraverso apposite griglie che contengono i traguardi di apprendimento e all'interno delle quali vengono registrati gli esiti conseguiti. Esse sono predisposte per età. • 3 anni • 4 anni • 5 anni ALLEGATI:
griglievalutazioneSCUOLAINFANZIA.PDF

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO NOME SCUOLA: NOVA SIRI SCALO - MTMM81701R

Criteri di valutazione comuni: Criteri di valutazione (Vedi allegato) DESCRITTORI: Risposta agli



obiettivi delle discipline; Progressi rispetto ai livelli di partenza ; Processo di apprendimento; Impegno. VOTO 10 Pieno e completo raggiungimento di tutti gli obiettivi con padronanza dei contenuti. Uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure. Mostra rilevanti progressi. Conseguono un ottimo livello di apprendimento e di maturazione delle capacità. Effettua in piena autonomia osservazioni e valutazioni personali. Si impegna in modo costante e responsabile, elevate capacità critiche e rielaborazione personale. VOTO 9 Completo raggiungimento di tutti gli obiettivi. Uso corretto e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure. Mostra notevoli progressi. Conseguono un livello molto buono di apprendimento e di sviluppo delle capacità. Si impegna in modo costante e responsabile. VOTO 8 Raggiunge gli obiettivi in modo appropriato. Uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure. Mostra progressi significativi. Conseguono un buon livello di apprendimento e di sviluppo delle capacità. Si impegna in modo costante. VOTO 7 Raggiunge gli obiettivi in modo soddisfacente. Uso adeguato dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure. Mostra progressi. L'apprendimento e lo sviluppo delle capacità procede in modo lineare. Si impegna in modo abbastanza costante. VOTO 6 Raggiunge gli obiettivi essenziali in situazioni semplici. Presenza di lacune lievi. Mostra lievi progressi. L'apprendimento e lo sviluppo delle capacità risultano lenti ma costanti. Si impegna in modo superficiale o poco regolare. VOTO 5 Conseguono in modo parziale gli obiettivi minimi programmati. Presenza di lacune diffuse. Mostra limitati progressi. Evidenzia qualche difficoltà nell'apprendimento e nello sviluppo delle capacità. Si impegna in modo scarso o discontinuo. VOTO 4 Non conseguono gli obiettivi minimi programmati. Presenza di lacune gravi e diffuse. Non mostra progressi. Evidenzia difficoltà nel processo di apprendimento. Si impegna in modo scarso. ALLEGATI: Valutazione-secondaria pluridisciplinare.pdf Criteri di valutazione del comportamento: ESEMPLARE : Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITA') Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITA') OTTIMO: Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITA') Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITA') DISTINTO: Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE)



Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)

Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. (RESPONSABILITA') Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITA') BUONO : Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. (RESPONSABILITA') Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITA') SUFFICIENTE : Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza/danneggiamento). (CONVIVENZA CIVILE) Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE) Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. (RESPONSABILITA') Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITA') NON SUFFICIENTE : Comportamento non rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola (occasionale. (CONVIVENZA CIVILE) Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE) Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline.

(RESPONSABILITA') Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITA') Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: 1. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline con votazione anche a maggioranza. L'ammissione alla classe successiva anche con votazione negativa è da riportare sul documento di valutazione. 2. La non ammissione alla classe successiva è disposta quando l'alunno non raggiunge la piena sufficienza (6\10) in quattro discipline. 3. La non ammissione alla classe successiva è disposta a votazione (maggioranza) dal consiglio di classe. Se il voto dell'insegnante di religione risulta decisivo se ne dà notizia a verbale. 4. Entro il 1 marzo il consiglio di classe individua gli alunni che rischiano la non ammissione e ne danno notizia alla famiglia. 5. Per gli alunni della scuola primaria la non ammissione è disposta all'unanimità. 6. Il dirigente scolastico presiede i consigli di classe o di interclasse in caso di non ammissione. 7. Al termine di ogni consiglio di classe ordinato alla valutazione, per gli alunni che non raggiungono la piena sufficienza, lo stesso individua



le attività da potenziare e la relativa organizzazione didattica. Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato: 1. L'ammissione all'Esame di Stato è disposta con votazione del consiglio di classe anche a maggioranza nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in quattro discipline. La non raggiunta acquisizione dei livelli di apprendimento viene segnalata nei documenti di valutazione. 2. L'alunno ai fini dell'ammissione deve aver frequentato almeno 743 ore annue se osserva un monte di 30 ore settimanali; 817 ore annue se osserva un monte di 33 ore settimanali. 3. L'alunno ai fini dell'ammissione deve aver sostenuto tutte le prove INVALSI. 4. L'alunno non deve essere incorso nella sanzione disciplinare di esclusione dall'esame di stato. 5. Se l'alunno non raggiunge la piena sufficienza in quattro discipline il consiglio di classe con votazione a maggioranza può decidere la non ammissione all'esame. 6. Il consiglio di classe può non ammettere anche in presenza dei tre requisiti detti prima: frequenza, partecipazione alle prove INVALSI, non essere incorso nella sanzione disciplinare di Esclusione dagli esami finali di primo ciclo. 7. L'ammissione agli esami finali di primo ciclo si conclude con un voto in decimi intero che tiene conto del percorso triennale dell'alunno. 8. Il voto di ammissione all'esame di fine ciclo che tiene conto del percorso triennale dell'alunno può essere anche non pienamente sufficiente. 9. Se il voto di non ammissione è determinato dall'insegnamento della religione o degli insegnamenti alternativi se ne dà notizia a verbale.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA NOME SCUOLA: LARGO EUROPA-NOVA SIRI - MTEE81701T
VIALE SIRIS-NOVA SIRI - MTEE81702V Criteri di valutazione comuni:

L'ordinanza n°172 del 4 dicembre 2020 e le Linee Guida allegate disciplinano le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. 39 La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Livelli e dimensioni dell'apprendimento I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e



finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Azioni della scuola per l' inclusione scolastica.

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L' INCLUSIONE SCOLASTICA.

Nel nostro Istituto la presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali ha assunto una rilevanza numerica significativa tale da considerare l'inclusione scolastica come perno centrale della nostra missione educativa, attraverso un coinvolgimento diretto e cooperativo di tutte le componenti scolastiche. Infatti non si dà vita ad una scuola inclusiva se al suo interno non si avvera una corresponsabilità educativa diffusa e non si possiede una competenza didattica adeguata ad impostare una fruttuosa relazione educativa anche con alunni con Bisogni Educativi Speciali. Pertanto l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili di apprendimento o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.

L'obiettivo è quello di costruire, giorno dopo giorno, attraverso la collaborazione di tutti, una scuola davvero inclusiva, una scuola dove si eliminano le barriere all'apprendimento e attraverso la partecipazione di ognuno, si rendono tutti gli alunni uguali nel loro diritto a ricevere un'attenzione educativo-didattica adeguatamente calibrata sui loro bisogni.

Lo scopo è quello di accogliere, sostenere, aiutare e valorizzare i più deboli e definire attorno ad essi un progetto educativo personalizzato, anche tramite l'intervento di operatori esperti, sulla base di interventi strutturati, mirati e specifici, partendo dalle necessità emerse nei singoli alunni.

Gli obiettivi trasversali che il nostro Istituto vuole mettere in atto per una scuola inclusiva sono:

□ Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso ambienti di apprendimento che favoriscono curiosità, auto-determinazione, senso di competenza personale, relazioni sociali



caratterizzati da condivisione, cooperazione e aiuto reciproco. Tutto questo è possibile utilizzando una didattica motivazionale, che si basa in primis sul riconoscimento dell'importanza di promuovere nei ragazzi un senso di fiducia nelle proprie capacità di

apprendimento.

□ Promuovere un clima positivo all'interno della classe attraverso l'attenzione ai bisogni e agli interessi di ognuno, alla comprensione e all'accettazione dell'altro.

□ Valorizzare i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza.

Sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola.

□ Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento.

□ Favorire l'acquisizione di competenze collaborative.

□ Conoscere le diverse situazioni di inclusione dell'Istituto al fine di favorire un'ottimale continuità educativa.

□ Raccogliere informazioni utili, relative ad iniziative provinciali o nazionali a favore dell'inclusione scolastica (corsi di formazione, seminari, concorsi ecc ...) per condividere teorie e buone prassi.

□ Promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

□ Proporre e organizzare progetti inclusivi, che implicano l'uso di una più ampia gamma di moduli espressivi, di linguaggi alternativi che possano essere strumento e veicolo di una comunicazione più globale ed efficace per tutti.

□ Costruisce una rete di collaborazione e corresponsabilità tra scuola, famiglia e territorio (enti locali ed associazioni).

□ Promuovere il coinvolgimento delle famiglie in quanto rappresenta un punto di riferimento essenziale per una corretta inclusione scolastica dell'alunno sia perché fonte d'informazioni preziose sia perché luogo in cui avviene la continuità tra educazione genitoriale e scolastica.

Punti di forza:



- Presenza di un corpo docente attento e disponibile all'attivazione di un sistema educativo e formativo inclusivo;
- Utilizzo di modelli condivisi e stesura collegiale del PDP e del PEI;
- Disponibilità e collaborazione tra la scuola e gli enti sociali comunali che operano sul territorio;
- Particolare attenzione nella raccolta delle informazioni relative alle certificazioni degli alunni neo – iscritti, grazie alla proficua collaborazione tra tutti i membri del Dipartimento di Sostegno, appartenenti ai tre ordini di scuola;
- Presenza di assistenti educativi per gli alunni disabili forniti dall'Ente Comunale, gestiti dall'associazione "il Gabbiano" in linea con le richieste della scuola;
- Coinvolgimento personale ATA per l'assistenza agli alunni disabili gravi;

Rapporti con il CTS "Isabella Morra" di Matera per il comodato d'uso di sussidi informatici

Punti di criticità:

- Assenza di uno sportello di ascolto dedicato agli alunni, ai docenti e alle famiglie;
- In alcuni casi difficoltà a creare una corretta comunicazione fra i membri del consiglio di classe;

Insufficienti risorse per sostenere l'azione dell'Istituto

RISORSE PROFESSIONALI COINVOLTE

La nostra scuola vuole fare della diversità una risorsa per il proprio curricolo, nella consapevolezza che raggiungere tale obiettivo significa mettere in atto una stretta collaborazione tra scuola, famiglia ed enti locali. La sinergia tra queste diverse componenti rappresenta l'elemento cardine che è alla base di qualunque azione progettuale orientata a pianificare interventi volti a promuovere una scuola inclusiva.

Per questo il nostro Istituto ha individuato figure e organi specifici cui affidare il delicato compito di creare e attuare prassi inclusive, al fine di una personalizzazione della didattica, anche in assenza di certificazione medica, quali:

1. Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)
2. Il Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLO)



3. La Funzione strumentale per l'inclusione

4. Il Referente d'Istituto per gli alunni DSA

5. Il Referente per gli alunni stranieri

GLI INTERVENTI EDUCATIVI

Al fine di promuovere percorsi finalizzati a praticare una didattica inclusiva sono state pianificate una serie di attività non strettamente curricolari, ma essenzialmente educative, motivate dalla necessità di proporre percorsi educativi che tengano conto dei diversi stili di apprendimento degli alunni e delle diverse attitudini che ciascun allievo possiede all'interno della classe.

Gli interventi educativi sono finalizzati a compensare le difficoltà relazionali e facilitare forme di socializzazione orientate a promuovere le attività collaborative e cooperative. Si tratta di attività trasversali che hanno come obiettivo quello di lavorare sull'autostima dei ragazzi, al fine di renderli sempre più autonomi nel loro percorso di apprendimento e sempre più sicuri nel loro percorso di vita.

I laboratori "inclusivi" sono organizzati per accogliere al loro interno tutti gli alunni, ciascuno con le proprie caratteristiche, potenzialità e fragilità. La finalità è quella di ridare nuovo slancio motivazionale a tutti coloro che manifestano disagio e difficoltà nel seguire il normale percorso educativo.

Perché l'efficacia dei laboratori sia evidente, è necessario che ci sia una piena adesione ai progetti da parte di tutte le componenti della scuola, a partire dal Dirigente Scolastico, dai consigli di classe e dalle famiglie degli alunni coinvolti. Il

coinvolgimento delle famiglie e dei consigli di classe è fondamentale perché si condividano le finalità di una didattica orientata a valorizzare tutti gli alunni e ci si affranchi dall'idea di una scuola improntata sul nozionismo e su una didattica strettamente tradizionale. Il coinvolgimento dei colleghi curricolari è di fondamentale importanza perché le attività laboratoriali, attraverso le diverse esperienze, contribuiscono allo sviluppo di competenze disciplinari.

All'interno del nostro Istituto "i laboratori inclusivi" sono stati progettati e inseriti nei seguenti Progetti educativi che coinvolgono tutti e tre gli ordini di scuola.

Progetto di Alfabetizzazione: questo progetto è rivolto agli alunni stranieri presenti all'interno della



nostra scuola e ha come obiettivo quello di promuovere l'alfabetizzazione e la conoscenza della lingua italiana.

Progetto di sensibilizzazione: lo scopo è quello di migliorare la percezione e la conoscenza delle differenze che, per svariati motivi (disabilità, cultura, lingua, religione, ecc...) caratterizzano le persone e la loro vita. L'obiettivo è quello di

sensibilizzare al rispetto dell'altro nella sua unicità; promuovere una più diffusa e approfondita conoscenza sui temi della disabilità, per sostenere la piena inclusione delle persone con disabilità in ogni ambito della vita e per allontanare ogni forma di discriminazione e violenza. Verranno proposte due giornate di sensibilizzazione:

Il 3 dicembre in occasione della "giornata internazionale delle persone con disabilità" in cui i docenti di ogni ordine e grado dovranno organizzare in tale giornata visione di video a tema o attività laboratoriali di lettura o artistici su argomenti legati all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze come punto di forza.

Il 2 aprile con la "giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo". L'obiettivo è quello di accrescere il livello di conoscenza e quindi di consapevolezza sul tema dell'autismo e di contribuire alla riflessione favorendo la qualità dell'inclusione sociale.

Istruzione domiciliare (scuola primaria): il progetto garantisce il diritto allo studio a tutti gli alunni, che per ragioni di salute sono impossibilitati a raggiungere la scuola.

Vengono realizzati percorsi di apprendimento all'interno delle mura domestiche, garantendo agli alunni la possibilità di seguire un percorso di crescita parallelo a quello compiuto dai loro compagni a scuola.

Figure esterne di supporto all'attività didattica (scuola primaria): il progetto prevede l'intervento nell'ambito dell'orario scolastico di figure specialistiche esterne quali logopedista e neuro-psicomotricista, che già si occupano del bambino in forma privata. L'obiettivo è quello di favorire l'integrazione sociale del bambino e al tempo stesso arginare quei problemi comportamentali caratteristici della disabilità.

Progetto di autonomia sociale (scuola primaria e secondaria di I grado): il progetto ha come obiettivo quello di sviluppare e acquisire quelle competenze in situazioni extra - scolastiche, al fine di facilitare l'autonomia relazionale e sociale dei ragazzi con disabilità.

Progetto Continuità: un progetto atto a favorire l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con Bisogni



Educativi Speciali al passaggio da un ordine di scuola all'altro e per gli alunni più gravi anche con la realizzazione di piccoli progetti-ponte che favoriscano la conoscenza del nuovo ambiente-scuola.

Progetto teatro: "Giochiamo al teatro" Il progetto ha l'ambizione di collocarsi come esperienza inclusiva, che consenta di vivere concretamente il valore di una didattica orientata a valorizzare le singole personalità, presenti all'interno delle nostre classi. Il teatro rimane ancora uno degli strumenti privilegiati attraverso il quale i ragazzi possono sperimentarsi, conoscersi e comunicare il loro mondo interiore ed emotivo. Il linguaggio teatrale nelle sue molteplici sfaccettature occupa un ruolo privilegiato nel favorire percorsi di crescita, che concorrono alla formazione dell'individuo e allo sviluppo di personalità consapevoli, capaci di generare pensieri in autonomia nel rispetto delle diversità.

Formazione

Nel corso dell'anno scolastico sono previsti momenti di formazione rivolti sia alle famiglie che ai docenti, al fine di porre l'attenzione sui temi riguardanti le disabilità. È importante attingere a tutte le risorse per sviluppare le competenze e le conoscenze adeguate, al fine di stabilire relazioni sane e costruttive, finalizzate alla formazione /educazione degli alunni aventi queste caratteristiche. Particolare attenzione sarà riservata ai temi riguardanti l'autismo e la dislessia.

Una scuola inclusiva si pone come obiettivo quello di porre attenzione alle differenze, con l'intento di superare quelle barriere culturali e di sistema, che rendono talvolta complessa e difficile la partecipazione degli alunni con difficoltà al processo educativo e all'apprendimento.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

La famiglia è parte attiva nel processo educativo-didattico e di Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Nel corso dell'anno oltre al ricevimento mensile dei docenti per i genitori, essi vengono coinvolti nella stesura del PEI e del PDP per proprio figlio per condividere modalità e strategie adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio in quanto la famiglia è corresponsabile del percorso di vita del proprio figlio. Inoltre le famiglie vengono coinvolte anche nella realizzazione di laboratori inclusivi

CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE:

La valutazione degli apprendimenti di ciascun alunno deve essere strettamente correlata alle



indicazioni fornite nella diagnosi e al suo percorso individuale secondo quanto stabilito nel PEI o nel PDP.

Per la redazione del PEI, si tiene conto dell' accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell' inclusione scolastica e del Profilo di funzionamento, avendo particolare riguardo all' indicazione dei facilitatori e delle

barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell' OMS.

Nella progettazione educativo-didattica si pone particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS.

A seguito dell'osservazione del contesto scolastico, sono indicati obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo.

Nel PEI sono individuati obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell' interazione, dell' orientamento e delle autonomie.

Nel PDP si tiene della situazione di partenza del ragazzo, delle capacità e potenzialità; del suo stile di apprendimento; dello sviluppo della sua personalità; nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana e dei ritmi di apprendimento.

Nei PEI e nei PDP vengono specificate le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare, in particolare vengono specificate: l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi); l'eventuale compensazione, con prove orali, di compiti scritti non ritenuti adeguati; gli strumenti compensativi e/o le misure

dispensative da utilizzare durante le verifiche; altri accorgimenti adottati e ritenuti utili.

Inoltre vengono predisposte e garantite, per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, adeguate forme di verifica e valutazione, coerenti con gli interventi pedagogico- didattici previsti nei PEI e nei PDP.

CONTINUITÀ E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO:

Il nostro Istituto nell'ambito del Progetto Continuità ha realizzato una progettazione atta a favorire l' accoglienza e l' inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali tra i diversi ordini di scuola attraverso colloqui con le famiglie,



consulenza con il GLO d'Istituto, passaggio di documentazione. Nello specifico, si pone particolare attenzione alla formazione delle classi iniziali di ogni ordine di scuola, avendo cura di organizzare incontri tra docenti, personale, équipe specialistica, famiglie per raccogliere ed analizzare la documentazione degli alunni provenienti dalle classi ponte. Una particolare attenzione viene riposta per gli alunni con disabilità in situazione di gravità L.104/92 art.3 comma 3, per i quali vengono attivati progetti di accompagnamento verso la nuova esperienza scolastica. Mentre per l'individuazione dei docenti di sostegno viene preso in considerazione il principio della continuità educativa/didattica, ove possibile.

Inoltre si tiene conto dei curricula degli insegnanti di sostegno per ottimizzare l'assegnazione degli insegnanti alle classi in cui gli alunni sono inseriti, rispettando quanto più possibile le esigenze didattiche e i bisogni educativi specifici. In tale operazione viene data grande importanza al raccordo tra i diversi ordini di scuola e al passaggio delle informazioni, nonché ai rapporti con la famiglia.

Nell'ambito del Progetto Orientamento per gli alunni più gravi è prevista la realizzazione di progetti ponte che favoriscano la conoscenza del nuovo ambiente- scuola tramite la visita dell' istituto e la partecipazione a brevi attività di laboratorio.

L' obiettivo prioritario che sostiene l' intera progettazione è lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno e la piena realizzazione di sé nella propria specificità per consentire a ciascuno di sviluppare un proprio progetto di vita futura.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LARGO EUROPA-NOVA SIRI	MTAA81701L
VIALE SIRIS-NOVA SIRI	MTAA81702N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LARGO EUROPA-NOVA SIRI	MTEE81701T
VIALE SIRIS-NOVA SIRI	MTEE81702V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
NOVA SIRI SCALO	MTMM81701R



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC "L. SETTEMBRINI"-NOVA SIRI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LARGO EUROPA-NOVA SIRI MTAA81701L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIALE SIRIS-NOVA SIRI MTAA81702N

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LARGO EUROPA-NOVA SIRI MTEE81701T

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: VIALE SIRIS-NOVA SIRI MTEE81702V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: NOVA SIRI SCALO MTMM81701R - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto nei due ordini di scuola è di 33 ore annuali.

Approfondimento

A partire dall' A.S. 2023-2024 il monte orario settimanali delle classi quarte e quinte a tempo normale della scuola primaria sale da 30 a 32 ore con l'aggiunta di due ore di educazione motoria.



Curricolo di Istituto

IC "L. SETTEMBRINI"-NOVA SIRI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Curricolo di Istituto

NOME SCUOLA IC "L. SETTEMBRINI"-NOVA SIRI (ISTITUTO PRINCIPALE) ISTITUTO COMPRENSIVO

CURRICOLO DI SCUOLA Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa è il CURRICOLO, predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni ministeriali; la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale dei tre Ordini di scuola. Nello specifico ogni singola Istituzione scolastica è chiamata a prendere decisioni di tipo didattico ed organizzativo, a elaborare specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai tre ai quattordici anni, nell'arco del quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. In tale scenario, il curricolo è stato organizzato nel rispetto delle finalità qui di seguito riportate. ALLEGATO: CURRICOLO DELL'I.C. NOVA SIRI.PDF

NOME SCUOLA LARGO EUROPA-NOVA SIRI (PLESSO) SCUOLA DELL'INFANZIA CURRICOLO DI SCUOLA Premessa La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro: 1. Il sé e l'altro 2. Il



corpo e il movimento 3. Immagini, suoni, colori 4. I discorsi e le parole 5. La conoscenza del mondo Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, nei laboratori ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione dove le stesse routine svolgono funzione regolatrice e offrono l'input per nuove esperienze. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica ALLEGATO: CURRICOLO SCUOLA INFANZIA.PDF NOME SCUOLA VIALE SIRIS-NOVA SIRI (PLESSO) SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA LARGO EUROPA-NOVA SIRI (PLESSO) SCUOLA PRIMARIA CURRICOLO DI SCUOLA
Premessa. Il Primo Ciclo d'Istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. E' un arco di tempo che va dai 6 ai 14 anni e rappresenta una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poichè pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali. L'alunno andrà ad acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita. In tale prospettiva la scuola del I ciclo privilegia questi elementi: - accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa; - promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenza attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline; - pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione; - si organizza come ambiente di apprendimento garantendo il successo formativo per tutti gli alunni. Il curricolo del Primo Ciclo si articola attraverso le discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso. Nello specifico il curricolo della Scuola Primaria è stato elaborato per ciascuna disciplina declinando gli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (per ogni classe) nel rispetto degli INDICATORI riportati nelle Indicazioni nazionali e sono stati fissati i TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE. La scuola primaria ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità della scuola è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi



di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO Curricolo verticale Vedere allegato ALLEGATO: CURRICULUM VERTICALE.PDF

NOME SCUOLA VIALE SIRIS-NOVA SIRI (PLESSO) SCUOLA PRIMARIA CURRICOLO DI SCUOLA

Premessa. Il Primo Ciclo d'Istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. E' un arco di tempo che va dai 6 ai 14 anni e rappresenta una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poichè pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali. L'alunno andrà ad acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita. In tale prospettiva la scuola del I ciclo privilegia questi elementi: - accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa; - promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenza attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline; - pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione; - si organizza come ambiente di apprendimento garantendo il successo formativo per tutti gli alunni. Il curricolo del Primo Ciclo si articola attraverso le discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso. Nello specifico il curricolo della Scuola Primaria è stato elaborato per ciascuna disciplina declinando gli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (per ogni classe) nel rispetto degli INDICATORI riportati nelle Indicazioni nazionali e sono stati fissati i TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE. La scuola Primaria ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità della scuola è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO Curricolo verticale Vedere allegato ALLEGATO CURRICOLO VERTICALE.PDF



NOME SCUOLA NOVA SIRI SCALO (PLESSO) SCUOLA SECONDARIA I GRADO CURRICOLO DI SCUOLA Il curricolo della scuola secondaria di primo grado si articola attraverso le discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unità del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso. Nello specifico il curricolo della secondaria è stato elaborato seguendo questo impianto: per ciascuna disciplina sono stati declinati gli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (per ogni classe) nel rispetto degli INDICATORI riportati nelle Indicazioni nazionali e sono stati fissati i TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE. Si indicano in modo esemplare i traguardi delle competenze che vengono fissati per la lingua italiana: L'alunno è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle idee degli altri. Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri (nel gioco, nell'elaborazione di progetti e nella valutazione dell'efficacia di diverse soluzioni di un problema). Nelle attività di studio, personali e collaborative, usa i manuali delle discipline o altri testi di studio, al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici. Legge testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari, sui quali scambia opinioni con compagni e con insegnanti. Alla fine di un percorso didattico produce con l'aiuto dei docenti e dei compagni semplici ipertesti, utilizzando l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Ha imparato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali. È capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta. Varia i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La scuola ha predisposto un curricolo verticale che definisce i suoi traguardi formativi avendo come ambito le discipline di insegnamento contenute nelle Indicazioni Nazionali. In esse si trovano le seguenti indicazioni culturali e linee guida: • dare valore formativo alle discipline; • strutturare progressivamente le conoscenze; • selezionare i contenuti irrinunciabili (saperi essenziali).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Il cuore del P.T.O.F. è il curricolo da intendersi come sintesi delle condizioni pedagogiche, organizzative e didattiche che consentono di realizzare efficaci forme di insegnamento, nel rispetto degli obiettivi stabiliti nel quadro di riferimento nazionale. Il curricolo del nostro Istituto si articola in una progressione verticale lungo tre aree di studio: Linguistico-artistico-espressiva; Storico-geografica; Matematico-scientifico tecnologica. La prima area comprende: Italiano, Lingue comunitarie, Musica, Arte e immagine, Educazione fisica. La seconda area prevede lo studio della Storia, della Geografia e di Cittadinanza e Costituzione. Infine, la terza area riguarda: Matematica, Scienze naturali e sperimentali e Tecnologia. Il nostro Istituto è a indirizzo musicale e prevede lo studio dei seguenti strumenti: • violino; • clarinetto; • chitarra; • pianoforte.

Un ruolo strategico essenziale svolge l'acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana che non è solo responsabilità del solo insegnante d'italiano ma è compito condiviso da tutti gli insegnanti, ciascuno per la propria area o disciplina, al fine di curare in ogni campo una precisa espressione scritta e orale. Per garantire la trasformazione delle capacità di ciascuno in reali e documentate competenze i docenti progettano il Curricolo Verticale, così come stabilito dalle Indicazioni Nazionali. Il percorso formativo della secondaria garantisce anche la personalizzazione, che si attua con la differenziazione dei percorsi e delle modalità di insegnamento-apprendimento per rispondere ai bisogni, alle esigenze, alle aspettative, alle capacità di ognuno. Alle metodologie consolidate si affianca l'attuazione di una didattica per laboratori che consente di conferire rilevanza primaria alla persona di ogni alunno, con le sue potenzialità, motivazioni, bisogni, desideri, soprattutto per:

Attività informatiche-multimediali; Attività linguistico - espressive-teatrali; Attività logico - matematiche; Attività espressivo-motorie; Attività di progettazione; Attività di recupero e sviluppo degli apprendimenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza:

La scuola secondaria di primo grado rappresenta una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita" poiché pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali. L'alunno andrà ad acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita. In tale prospettiva la scuola privilegia questi elementi: accompagna l'alunno al fine di elaborare il senso della propria esperienza educativa; promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenza attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline; pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione; si organizza come ambiente di apprendimento garantendo il successo formativo per tutti gli alunni. L'aspetto più importante che il processo di insegnamento deve stimolare



nell'alunno è la "motivazione ad apprendere" che si realizza quando si costruisce un sistema educativo e formativo in un clima relazionale adeguato tra alunni/alunni, insegnanti/alunni, insegnanti/insegnanti, insegnanti/famiglie e scuola/territorio. Pertanto, le scelte educative della scuola fanno riferimento a tre aspetti fondamentali: **FORMATIVO**: tutte le iniziative e le esperienze di vita che la scuola offre allo studente per favorire la crescita integrale della sua personalità consapevole che essa è solo una delle agenzie formative e concorre con altre alla formazione. **EDUCATIVO**: tutto ciò che la Scuola, come "Istituzione Educativa

Specificata" offre allo studente attraverso le sue strutture, la sua organizzazione, le sue attività, e, soprattutto attraverso gli operatori che in essa agiscono, favorendo, con il loro proprio vissuto, lo sviluppo individuale e sociale dell'alunno. **DIDATTICO**: tutte le azioni dell'insegnare programmate e attuate dai docenti con gli alunni per un'acquisizione consapevole delle conoscenze e una loro applicazione concreta in contesti diversi. Infine, la scuola in conformità con il Quadro delle Competenze Chiave di Cittadinanza per l'apprendimento permanente, lungo tutto l'arco della vita promuove: la comunicazione nella madrelingua, la Comunicazione nelle lingue straniere, la competenza matematica, scientifica, tecnologica, la competenza digitale, imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche, lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità e la consapevolezza ed espressione culturale.

Utilizzo della quota di autonomia

Lo studente al termine della scuola secondaria: è/ deve essere in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri; dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni; con le persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare

una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua



europea. utilizza la lingua inglese usando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione; le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo, possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso

tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche,

volontariato, ecc. dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Iniziative di ampliamento curricolare.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● PICCOLI EROI A SCUOLA

Progetto di attività motoria nella scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo



Attuazione di percorsi progettuali per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Sviluppo e coordinamento oculo manuale e capacità di fine motricità come competenze trasversali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCRITTORI DI CLASSE.

Partecipazione a un concorso di scrittura creativa indetto d Conad.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per favorire l'apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Lavoro collaborativo e creativo, allo scopo di realizzare un testo e un'illustrazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO BIOCOLTIVIAMO.

Progetto laboratoriale di piantumazione, cura e trasformazione che coinvolge la pluriclasse 4-5 del plesso di Largo Europa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Risultati attesi



Sviluppare la manualità, creare un rapporto reale con gli elementi naturali e ambientali e con il cibo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA ATTIVA KIDS

Intervento di un docente specialista che affianca per un'ora a settimana l'insegnante di educazione fisica nelle classi 3 e 4.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.



Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Un progetto promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione, per promuovere l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. Un'iniziativa realizzata in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Tensostruttura

● IL SOLE IN CLASSE - ANTER

Sensibilizzazione sull'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Rendere consapevoli gli alunni di un buon utilizzo delle fonti energetiche.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● A.W.GET IT!

Concorso nazionale per l'ideazione di un'app di pubblica utilità-service learning.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali per lo sviluppo delle competenze chiave europee.



Risultati attesi

Sviluppo di attività creative con ricaduta sulla vita dell'intera comunità.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● UNICEF

Iniziative di solidarietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Sensibilizzazione alla solidarietà.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **IO LEGGO PERCHE'**

Progetto di promozione della lettura e incremento del patrimonio librario della scuola.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per favorire l'apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica nei due ordini di scuola.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate INVALSI.



Risultati attesi

i

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● LIBRIAMOCI!

Iniziativa primossa dal Ministero della Cultura e dal CEPELL per diffondere e accrescere l'abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva di tutte le classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per favorire l'apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica nei due ordini di scuola.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate INVALSI.

Risultati attesi

Rendere gli alunni lettori consapevoli.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● SOTTOSOPRA

Percorso di formazione che mira al contrasto della povertà educativa minorile in collaborazione con alcune cooperative sociali presenti nel territorio lucano. Trattasi di - formazione per docenti; - formazione per genitori: - laboratorio emozionale per alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Conoscere e approfondire la sfera emotiva del sè e degli altri, e permettere agli adulti un consapevole intervento.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Online



● LETTORI SI DIVENTA

Iniziativa sostenuta dall'editore Salani per l'incontro con autori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per favorire l'apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica nei due ordini di scuola.



Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate INVALSI.

Risultati attesi

Lettura di libri finalizzata al dialogo con l'autore.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● PROGETTO CROCUS

Iniziativa sostenuta dalla fondazione irlandese HETI per introdurre gli alunni all'argomento dell'olocausto e aumentare la consapevolezza dei pericoli della discriminazione, dei pregiudizi e dell'intolleranza. La fondazione mette a disposizione i bulbi dei crochi gialli che verranno piantati e curati dagli alunni delle classi della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Incrementare atteggiamenti di rispetto e tolleranza.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI

Partecipazione a iniziative sportive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Risultati attesi



Promuovere la pratica sportiva.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● CORSA CONTRO LA FAME

Iniziativa di solidarietà in cui gli alunni dovranno trovare degli sponsor che si impegnano in piccole donazioni. Verrà realizzata una manifestazione sportiva pubblica,

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Sensibilizzare i ragazzi verso il problema della malnutrizione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Cortile

● **SCUOLA ATTIVA JUNIOR**

Un percorso multi-sportivo, realizzato in collaborazione con gli Organismi Sportivi, per favorire la scoperta di tante discipline, diverse ed appassionanti. Un tecnico federale collaborerà con il docente di Ed. Fisica nelle ore curricolari.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Il vero e proprio orientamento sportivo.: Lo Sport e i suoi valori al centro, per momenti di gioco, confronto e condivisione!

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

● PALLAMANO@SCUOLA

Progetto promosso dalla Federazione Italiana Gioco Handball. Un tecnico federale affiancherà il docente di Ed. Fisica durante le ore curricolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Contribuire allo sviluppo integrale degli alunni utilizzando la pallamano come strumento educativo.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● ORIENTAMENTO-ARLAB

Progetto dell' ARLAB finanziato dalla regione Basilicata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Ridurre l'abbandono scolastico.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● **GIOCHI MATEMATICI**

Partecipazioni ai giochi promossi da Università e associazioni per fare sperimentare l'aspetto ludico e inusuale della matematica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per favorire l'apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica nei due ordini di scuola.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate INVALSI.

Risultati attesi

Potenziare le competenze logico-matematiche.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● MAESTRA NATURA

Un programma di educazione alimentare in cui il cibo è proposto come strumento per stimolare il pensiero scientifico e la consapevolezza di quanto sia importante un'alimentazione sana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.



Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti corretti verso se stessi e l'ambiente.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● MAGNAGRECIA TEATRO FESTIVAL

Partecipazione alla rassegna teatrale in programma a fine maggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Sviluppare l'espressività corporea ed emotiva mediante l'esperienza teatrale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● **SCUOLA E DINTORNI**

Uscite didattiche che coinvolgono gli alunni della scuola dell'infanzia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Acquisizione di comportamenti corretti nel piccolo e grande gruppo, in ambienti nuovi e condivisi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● **PRIMO ITALIANO. PER UNA CLASSE MULTILINGUE.**

Progetto di alfabetizzazione per alunni non italofofoni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per favorire l'apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

Risultati attesi

Acquisizione della lettura e della scrittura. Miglioramento dell'uso della lingua orale per comunicare. Superamento delle difficoltà scolastiche.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● CORO DI ISTITUTO

Progetto che coinvolge le terze sezioni della scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado allo scopo dell'istituzione di un coro di istituto, presente in diversi eventi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali per lo sviluppo delle competenze chiave europee.



Risultati attesi

Istituzione di un coro di istituto per i tre ordini di scuola.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● ORCHESTRA

Pratica strumentale da eseguire in ensemble o in orchestra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Esecuzione di concerti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Oratorio e anfiteatro comunale.

● **LABORATORIO TEATRALE DI INCLUSIONE**



Progetto di drammatizzazione finalizzato all'inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Risultati attesi



Sperimentare e comunicare il proprio mondo emotivo, favorire la crescita di rapporti positivi, ispirati alla condivisione. Favorire un percorso di percezione, di consapevolezza di sè e quindi di autostima. Imparare a comunicare con il corpo e utilizzare varie tecniche espressive. Realizzare scenografie.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● VIANDANTI ALLA CORTE DI S@NDOVAL.

Itinerario storico-culturale-turistico teso alla conoscenza e alla promozione del territorio. La finalità generale è quella di prevenire la dispersione scolastiche, individuando metodologie ludico-laboratoriali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per favorire l'apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.



Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Scoprire radici e identità per rafforzare il legame con la propria terra, il senso di appartenenza, la conoscenza di opere e l'apprezzamento di bellezze naturali. Migliorare l'apprendimento in contesti non formali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Territorio

● IL PUNTO DI VAN GOGH.

Progetto di educazione emotiva e all'affettività. Utilizzando il linguaggio dell'arte permetterà ai bambini di conoscere le proprie emozioni e saperle gestire.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Conoscere le proprie emozioni. Favorire l'accettazione di sé stesso e degli altri. Saper esprimere in modo costruttivo e consapevole i propri stati d'animo. Educare all'ascolto.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● ESSERE UNICI.

Giornate dell'inclusione. Attività verticali d'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali per lo sviluppo delle competenze chiave europee.



Risultati attesi

Far veicolare messaggi di accettazione della diversità come elemento di ricchezza.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● UN AMICO BURATTINO.

Progetto per aiutare il bambino ad esprimersi utilizzando diversi canali della comunicazione, aperto anche alle pluriclassi del plesso di Largo Europa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Favorire la conoscenza del mondo, nel tempo e nello spazio, attraverso una simulazione fantastica. Mettere il bambino al centro del processo educativo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **GIOCHI, ABBRACCI IN ALLEGRIA.**

Progetto di accoglienza.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Rassicurare l'alunno nel suo ingresso a scuola.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● OLTRE L'AULA.

Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.



Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Esplorazione e conoscenza del patrimonio artistico-culturale del territorio regionale e nazionale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● I grandi patriarchi

Adozione di alberi secolari da parte di una classe quinta della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.



Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Sensibilizzazione al patrimonio ambientale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Territorio
------	------------

● Nova Siri: Le vie dei presepi

Allestimento e esposizione di mail art e presepi in collaborazione con l'associazione Sud Gigi Giannotti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Manifestazione pubblica e esposizione dei lavori realizzati.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Territorio

● **Premio Campiello Junior**

Partecipazione al concorso letterario con piccoli giurati,



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per favorire l'apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

Risultati attesi

Coinvolgimento attivo degli alunni nell'ambito della rassegna : Premio Campiello Junior.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Puliamo il mondo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti rispettosi dell'ambiente e del territorio..

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Collaborazione continua con Legambiente per le attività di sensibilizzazione ai temi ambientali:

- raccolta differenziata;



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- pulizia di aree del territorio;
- momenti di confronto e riflessione.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Festa degli alberi.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a



vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti sostenibili adeguati e corretti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attività ludiche laboratoriali con manifestazione finale.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● Custodi della Terra

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attività ludiche laboratoriali e manifestazione finale.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Basilicata - scuol@ 2.0
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Amministrazione digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono tutti gli alunni della scuola secondaria e primaria. I risultati attesi sono: una alfabetizzazione digitale; proposta didattica innovativa con uso della tecnologia digitale; maggior consapevolezza della potenza dello strumento tecnologico e suo controllo.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze degli studenti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione e
accompagnamento
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

I destinatari sono tutti i docenti e il personale ATA dell' istituto.
Consapevolezza che l'innovazione tecnologica completa e rinforza
la didattica "tradizionale".



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

LARGO EUROPA-NOVA SIRI - MTAA81701L

VIALE SIRIS-NOVA SIRI - MTAA81702N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nei percorsi di insegnamento/apprendimento che verranno proposti agli alunni, unitamente ai traguardi previsti ed ai corrispondenti obiettivi, occupano un posto privilegiato le strategie didattiche attraverso cui si intendono veicolare conoscenze, sviluppare abilità, maturare competenze, nonché i criteri di valutazione adottati. Nell'ambito del curricolo essi compongono un reticolo, in cui ciascun elemento è in funzionale relazione con gli altri e all'interno del quale sussiste una costante interdipendenza.

Sono predisposte per età. • 3 anni • 4 anni • 5 anni

ALLEGATI: griglie di valutazione SCUOLAINFANZIA.PDF

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola dell'Infanzia si valorizzeranno:

- la dimensione affettiva (ascolto, attenzione ai bisogni, rispetto dei tempi di ciascuno);
- il gioco (sviluppo della fantasia e della creatività, socializzazione);
- l'esplorazione e la ricerca (proporre esperienze concrete con oggetti e materiali vari);
- la mediazione dell'insegnante (organizzare spazi, tempi e materiali in sezione, creare angoli-laboratori);
- i laboratori (dove è più facile apprendere con le "mani in pasta");
- l'uso del territorio (utile a bambini e genitori per conoscere le risorse territoriali e per consolidare conoscenze e tematiche contenute nella programmazione).



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I docenti, consapevoli del ruolo e delle funzioni svolti da ciascun elemento del reticolo, esplicitano, a completamento del curricolo, le strategie che intendono attivare per rendere agevole e proficua l'azione educativa e didattica e favorire il conseguimento del completo successo formativo per tutti i bambini. A tal fine verranno messe in atto:

- Un costante atteggiamento di accoglienza da adottare per tutto il tempo scuola;
- la predisposizione di un ambiente di apprendimento accattivante, sereno, flessibile, di stimolo in cui ciascun alunno si senta protagonista nella costruzione del proprio sapere;
- la cura della relazione docente/discendente nel segno della valorizzazione di ciascuno come persona, nelle varie intelligenze che la compongono con particolare riguardo all'intelligenza emotiva;
- promozione e innalzamento dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità cognitive, emotive, relazionali;
- l'uso equilibrato e flessibile degli spazi e dei sussidi disponibili;
- l'inclusione intesa come superamento delle difficoltà che, anche per periodi transitori, turbano le consuete attività di studio;
- la valorizzazione delle esperienze e conoscenze dei bambini come punto di partenza per nuovi apprendimenti; l'esplorazione, la problematizzazione, la ricerca-azione, la scoperta per dare risposte alla loro naturale curiosità; l'apprendimento cooperativo e il lavoro di gruppo per favorire il superamento di eventuali timori o timidezze e per scoprire la dimensione sociale dell'apprendimento; l'uso delle N.T. come strumenti di cui occorre necessariamente appropriarsi ma con la consapevolezza dei loro punti di forza e di debolezza; l'organizzazione di attività laboratoriali per favorire l'operatività, la riflessione, la discussione. Le indicazioni riportate, non esaustive, sono rivolti alle bambine e ai bambini della scuola dell'Infanzia e vengono intese nel segno della continuità tra i tre ordini di scuola dell'Istituto da adottare nel pieno rispetto delle caratteristiche dell'età: dalla concretezza e dal gioco come "risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione" che contraddistingue la scuola dell'infanzia si passerà gradualmente ad un'organizzazione dell'ambiente di apprendimento consone ai ragazzi della Scuola Primaria e secondaria di 1° grado, mirando sempre a coinvolgerli, catturarne l'interesse e l'attenzione e rendere completa la partecipazione. La valutazione è un'operazione delicata e complessa: l'assunzione di comportamenti rispettosi di se stessi e degli altri, la capacità di prestare attenzione, l'impegno e la costanza ne sono gli elementi costitutivi. Ad essi si aggiungono gli esiti registrati negli elaborati individuali e nella capacità di relazione e comunicazione. La valenza pedagogica della valutazione consiste nella valorizzazione dei progressi compiuti e nella gratificazione per incoraggiare i bambini a migliorare e conseguire al massimo possibile il successo formativo. La valutazione non è solo incentrata sul bambino, sulle sue prestazioni e sugli obiettivi, ma anche sull'organizzazione dei processi educativi, pertanto è necessario sottoporre anche questi a verifica particolarmente quando tendono ad affiorare difficoltà o si manifestino segni rilevanti di insuccesso. Essa non costituisce un giudizio sul bambino, ma sul



processo didattico nel suo complesso e nelle sue parti. A tale scopo si metterà a confronto la situazione di partenza di ciascuno con gli obiettivi ipotizzati. La valutazione formativa si colloca all'interno delle attività didattiche, verifica con regolare continuità se e come ciascun alunno consegue gli obiettivi, considera le variabili (tempi, strumenti) che intervengono nel percorso di insegnamento/apprendimento per capire su quali si debba intervenire per ottenere condizioni che agevolino l'apprendimento e rimuovano gli ostacoli. La valutazione sommativa, invece, è espressa dalla scuola alla fine dei quadrimestri nei quali l'anno scolastico è suddiviso. Essa descrive le competenze e le abilità che i bambini hanno acquisito durante una parte significativa del loro percorso formativo. L'operazione di valutazione sommativa viene effettuata attraverso apposite griglie che contengono i traguardi di apprendimento e all'interno delle quali vengono registrati gli esiti conseguiti. Esse sono predisposte per età. • 3 anni • 4 anni • 5 anni ALLEGATI:
griglievalutazioneSCUOLAINFANZIA.PDF

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOVA SIRI SCALO - MTMM81701R

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'alunno:

- Conosce i principi su cui si fonda la convivenza, la Costituzione, i principi generali delle leggi e delle carte internazionali;
- Conosce il proprio territorio, mette in atto un uso corretto e responsabile di comportamenti; individua le emergenze socio-ambientali e propone risposte consapevoli;
- Riconosce e usa consapevolmente i principali strumenti di informazione e comunicazione in rete.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto di corresponsabilità approvato



dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con

voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

In presenza di alunni ammessi alla classe successiva con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. Si conferma la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'Esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- ☐- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- ☐- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato;
- ☐- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle Prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il



consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunno all'Esame di stato, anche in presenza dei tre requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

LARGO EUROPA-NOVA SIRI - MTEE81701T

VIALE SIRIS-NOVA SIRI - MTEE81702V

Criteri di valutazione comuni

L'ordinanza n°172 del 4 dicembre 2020 e le Linee Guida allegate disciplinano le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Livelli e dimensioni dell'apprendimento I



docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'alunno:

- Conosce i principi su cui si fonda la convivenza, la Costituzione, i principi generali delle leggi e delle carte internazionali;
- Conosce il proprio territorio, mette in atto un uso corretto e responsabile di comportamenti; individua le emergenze socio-ambientali e propone risposte consapevoli;
- Riconosce e usa consapevolmente i principali strumenti di informazione e comunicazione in rete.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Gli alunni della scuola primaria possono essere ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di eventuali carenze o livelli di apprendimento "in via di prima acquisizione". L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene

attribuita una valutazione non sufficiente in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, e attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di

apprendimento (corsi di recupero tradizionali, forme di recupero in itinere...).

La non ammissione alla classe successiva è prevista solo in casi eccezionali e comprovati con specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti contitolari della classe.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Nel nostro Istituto la presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali ha assunto una rilevanza numerica significativa tale da considerare l'inclusione scolastica come perno centrale della nostra missione educativa, attraverso un coinvolgimento diretto e cooperativo di tutte le componenti scolastiche. Infatti non si dà vita ad una scuola inclusiva se al suo interno non si avvera una corresponsabilità educativa diffusa e non si possiede una competenza didattica adeguata ad impostare una fruttuosa relazione educativa anche con alunni con Bisogni Educativi Speciali. Pertanto l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili di apprendimento o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.

L'obiettivo è quello di costruire, giorno dopo giorno, attraverso la collaborazione di tutti, una scuola davvero inclusiva, una scuola dove si eliminano le barriere all'apprendimento e attraverso la partecipazione di ognuno, si rendono tutti gli alunni uguali nel loro diritto a ricevere un'attenzione educativo-didattica adeguatamente calibrata sui loro bisogni. Lo scopo è quello di accogliere, sostenere, aiutare e valorizzare i più deboli e definire attorno ad essi un progetto educativo personalizzato, anche tramite l'intervento di operatori esperti, sulla base di interventi strutturati, mirati e specifici, partendo dalle necessità emerse nei singoli alunni. Gli obiettivi trasversali che il nostro Istituto vuole mettere in atto per una scuola inclusiv

e di tutti, una scuola davvero inclusiva, una scuola dove si eliminano le barriere all'apprendimento e attraverso la partecipazione di ognuno, si rendono tutti gli alunni uguali nel loro diritto a ricevere un'attenzione educativo-didattica adeguatamente calibrata sui loro bisogni.

Lo scopo è quello di accogliere, sostenere, aiutare e valorizzare i più deboli e definire attorno ad essi un progetto educativo personalizzato, anche tramite l'intervento di operatori esperti, sulla base di interventi strutturati, mirati e specifici, partendo dalle necessità emerse nei singoli



alunni.

Gli obiettivi trasversali che il nostro Istituto vuole mettere in atto per una scuola inclusiva sono:

□ Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso ambienti di apprendimento che favoriscono curiosità, auto-determinazione, senso di competenza personale, relazioni sociali caratterizzati da condivisione, cooperazione e aiuto reciproco. Tutto questo è possibile utilizzando una didattica motivazionale, che si basa in primis sul riconoscimento dell'importanza di promuovere nei ragazzi un senso di fiducia nelle proprie capacità di

apprendimento.

□ Promuovere un clima positivo all'interno della classe attraverso l'attenzione ai bisogni e agli interessi di ognuno, alla comprensione e all'accettazione dell'altro.

□ Valorizzare i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza.

Sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola.

□ Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento.

□ Favorire l'acquisizione di competenze collaborative.

□ Conoscere le diverse situazioni di inclusione dell'Istituto al fine di favorire un'ottimale continuità educativa.

□ Raccogliere informazioni utili, relative ad iniziative provinciali o nazionali a favore dell'inclusione scolastica (corsi di formazione, seminari, concorsi ecc ...) per condividere teorie e buone prassi.

□ Promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

□ Proporre e organizzare progetti inclusivi, che implicano l'uso di una più ampia gamma di moduli espressivi, di linguaggi alternativi che possano essere strumento e veicolo di una comunicazione più globale ed efficace per tutti.

□ Costruisce una rete di collaborazione e corresponsabilità tra scuola, famiglia e territorio (enti locali ed associazioni).



□ Promuovere il coinvolgimento delle famiglie in quanto rappresenta un punto di riferimento essenziale per una corretta inclusione scolastica dell'alunno sia perché fonte d'informazioni preziose sia perché luogo in cui avviene la continuità tra educazione genitoriale e scolastica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni DVA. Iscrizione: La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente DVA, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi Analisi documentazione: All'inizio dell'anno



scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente DVA Consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DVA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola. Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI. Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia viene conservata nel fascicolo dello studente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto dal GLO composto dall'intero Consiglio di Classe congiuntamente con gli operatori dell'unità di valutazione multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali e gli operatori dell'ASL in collaborazione con la famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile al processo educativo, viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie adeguate alle effettive capacità dello studente per favorire lo sviluppo pieno delle sue capacità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti di ciascun alunno deve essere strettamente correlata alle indicazioni fornite nella diagnosi e al suo percorso individuale secondo quanto stabilito nel PEI. Per la redazione del PEI, si tiene conto dell' accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell' inclusione scolastica e del Profilo di funzionamento, avendo particolare riguardo all' indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell' OMS. Nella progettazione educativo-didattica si pone particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. A seguito dell'osservazione del contesto scolastico, sono indicati obiettivi



didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo. Nel PEI sono individuati obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell' interazione, dell' orientamento e delle autonomie. Nel PEI vengono specificate le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare, in particolare vengono specificate: l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi); l'eventuale compensazione, con prove orali, di compiti scritti non ritenuti adeguati; gli strumenti compensativi e/o le misure dispensative da utilizzare durante le verifiche; altri accorgimenti adottati e ritenuti utili. Inoltre vengono predisposte e garantite, per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, adeguate forme di verifica e valutazione, coerenti con gli interventi pedagogico- didattici previsti nel PEI .

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto nell'ambito del Progetto Continuità ha realizzato una progettazione atta a favorire l' accoglienza e l' inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali tra i diversi ordini di scuola attraverso colloqui con le famiglie, consulenza con il GLO d'Istituto, passaggio di documentazione. Nello specifico, si pone particolare attenzione alla formazione delle classi iniziali di ogni ordine di scuola, avendo cura di organizzare incontri tra docenti, personale, équipe specialistica, famiglie per raccogliere ed analizzare la documentazione degli alunni provenienti dalle classi ponte. Una particolare attenzione viene riposta per gli alunni con disabilità in situazione di gravità L.104/92 art.3 comma 3, per i quali vengono attivati progetti di accompagnamento verso la nuova esperienza scolastica. Mentre per l'individuazione dei docenti di sostegno viene preso in considerazione il principio della continuità educativa/didattica, ove possibile. Inoltre si tiene conto dei curricula degli insegnanti di sostegno per ottimizzare l' assegnazione degli insegnanti alle classi in cui gli alunni sono inseriti, rispettando quanto più possibile le esigenze didattiche e i bisogni educativi specifici. In tale operazione viene data grande importanza al raccordo tra i diversi ordini di scuola e al passaggio delle informazioni, nonché ai rapporti con la famiglia. Nell'ambito del Progetto Orientamento per gli alunni più gravi è prevista la realizzazione di progetti ponte che favoriscano la conoscenza del nuovo ambiente- scuola tramite la visita dell' istituto e la partecipazione a brevi attività di laboratorio. L' obiettivo prioritario che sostiene l' intera progettazione è lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno e la piena realizzazione di sé nella propria specificità per consentire a ciascuno di sviluppare un proprio progetto di vita futura.



Piano per la didattica digitale integrata

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Art.1 - Premessa

Il presente Regolamento ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (di seguito DDI), metodologia da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica, attesa l'emergenza legata alla pandemia da COVID -19.

Art.2 - Quadro normativo di riferimento

Il presente regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti di seguito elencati: - Decreto Legge 25 marzo 2020, n.19 (art.1, c.2, lett. P) - Nota Dipartimentale 17 marzo 2020 n.388 - Decreto legge 8 aprile 2020, n.22 convertito con modificazioni con Legge 6 giugno 2020, n.41 (art.2, c.3) - Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34 - Decreto Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n.39 - Linee Guida di cui all'Allegato A del Decreto Ministro dell'Istruzione recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39", del 7 agosto 2020, n.89. Complessivamente, tali articoli stabiliscono che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Art.3 - Definizioni Per Didattica Digitale Integrata

Per **Didattica digitale integrata (DDI)** si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola primaria e secondaria di I grado, come modalità didattica complementare che sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di



piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Art.4 - Scopo e finalità della DDI

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare è uno strumento utile per:

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Art.5- Caratteristiche e modalità di realizzazione della DDI

1. Le attività didattiche da realizzare in modalità DDI devono essere organizzate in modo da garantire la continuità dell'interazione con lo studente. Sulla base dell'interazione tra insegnante e studenti, si possono individuare due tipologie di attività integrate digitali, che concorrono, in maniera sinergica, al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze, a seconda che prevedano l'interazione in tempo reale o no tra gli insegnanti e il gruppo degli studenti: attività sincrone e attività asincrone.

2. Sono da considerarsi attività sincrone:



- Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio Kahoot, Weschool ecc.;
 - Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante
 - La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.
 - Non rientra tra le attività integrate digitali asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti; così come non si considera attività integrate digitali il solo postare materiali di studio o esercitazioni senza prevedere momenti di interazione con gli studenti, con spiegazioni ed eventuali successivi chiarimenti: le attività integrate digitali asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.
3. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.
4. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività integrate digitali sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di



apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati.

5. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta collaborazione con i colleghi del Consiglio, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.
6. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:
 - Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica.

Art.6 – Piattaforme digitali e loro utilizzo

I principali strumenti di cui si avvale la DAD nel nostro Istituto sono i seguenti:

- **Registro elettronico ARGO DidUP**

Dall'inizio dell'Anno Scolastico tutti i docenti e le famiglie della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro Elettronico Argo. Per le Famiglie è scaricabile l'app, ma è comunque disponibile anche tramite browser (accesso da PC). Tra le varie funzionalità, Argo consente di gestire il Registro di classe, attività svolte e da svolgere, le valutazioni, le note, la Bacheca delle comunicazioni. Da quest'anno si renderanno disponibili per la Scuola Secondaria di I Grado differenti account per genitori e alunni per permettere la giustificazione delle assenze online tramite Argo da parte delle famiglie. La condivisione dei documenti tramite la Bacheca permette di conservare il materiale che i docenti mandano o ricevono dagli alunni.

- **Google Suite for Education (in via di attivazione)**

La Google Suite for Education (GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente, comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts



Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico. Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

- **Piattaforma Weschool e Piattaforma di videoconferenza online Zoom**

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti. Le scelte degli strumenti (collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, video lezioni, chat di gruppo, trasmissione ragionata di materiali didattici, assegnazioni di compiti, notifica di scadenza e quant'altro) attengono alla libertà di insegnamento nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni e delle pari opportunità. Gli strumenti di comunicazione scelti sono funzionali al ripristino della relazione educativa e alla ricostruzione di un clima di fiducia per promuovere i processi formativi.

Art. 7 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone.

Durante lo svolgimento delle videolezioni agli alunni è richiesto il rispetto di quanto previsto nella Netiquette e, in particolare, delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è



fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;

- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra l'alunno stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata dell'alunno all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 8 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Ferme restando le operazioni sul Registro elettronico, di cui al precedente articolo, gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le attività di didattica digitale integrata in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto agli alunni ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.
3. Gli insegnanti progettano e realizzano le attività digitali asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di



significati.

Art.9 - Indicazioni operative per un'efficace organizzazione dell'azione didattica

- non utilizzare file troppo pesanti per assicurarne una maggiore fruibilità e accessibilità;
- conservare e disseminare il materiale prodotto con lo scopo di creare un archivio digitale che costituisce patrimonio didattico della scuola;
- mantenere viva la comunicazione con l'intera classe e attivarsi affinché ciascun alunno sia coinvolto in percorsi significativi di apprendimento;
- accertare i progressi degli alunni nel processo insegnamento/apprendimento avvalendosi di costanti feed-back forniti dagli studenti per procedere a puntualizzazioni e revisione in funzione del miglioramento dell'apprendimento;
- porre particolare attenzione agli alunni in situazione di BES;
- organizzare il lavoro in moduli snelli, epistemologicamente fondati, privi di ridondanza e di informazioni superflue;
- evitare di caricare on line troppi materiali di studio che potrebbero disorientare lo studente, indurre demotivazione e abbandono;
- garantire la possibilità di riascoltare le lezioni. Si raccomanda ai docenti di inserire in DDI materiale prodotto autonomamente e, comunque, non soggetto alle norme del copyright, ossia tutte quelle opere in cui viene espressamente indicata una riserva del diritto d'autore anche con la semplice apposizione del caratteristico simbolo ©.

Art. 10 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona assicurerà, come previsto dalle Linee Guida, quote orarie settimanali minime di lezione:

Scuola dell'Infanzia



L'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto, dal messaggio/videomessaggio, per il tramite del rappresentante di sezione, alla videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

A seguito di quanto sperimentato l'anno scorso, tenendo presente l'età dei bambini e un'eventuale suddivisione del gruppo classe in sottogruppi, si possono prevedere per i bambini della Scuola dell'Infanzia due segmenti didattici giornalieri da 40 minuti.

Scuola Primaria

Per gli alunni della Scuola Primaria saranno assicurate almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Si prevedono non più di due segmenti didattici al giorno, in collegamento con la piattaforma digitale scelta, con un intervallo tra i diversi segmenti di almeno 10 minuti. Le modalità di comunicazione attraverso la piattaforma della DAD consentono l'accesso nella fascia oraria più consona alle esigenze personali fermo restando l'obbligo del rispetto delle scadenze per la consegna dei lavori didattici.

Scuola Secondaria

Nella Scuola Secondaria di I grado gli alunni accedono alle applicazioni della piattaforma istituzionale per almeno tre segmenti didattici al giorno, con un intervallo tra i diversi segmenti di almeno 10 minuti.

La comunicazione docenti/discenti nonché la consegna dei lavori didattici, nel rispetto delle scadenze, avviene attraverso la piattaforma o eventualmente tramite posta elettronica. Per garantire un uso ordinato delle attività di DAD viene predisposto un orario settimanale che viene comunicato agli alunni, in cui sono presenti tutte le discipline e costituito da segmenti didattici in linea di massima entro i 40 e i 50 minuti che, a discrezione del docente, possono prevedere incontri di durata eventualmente minore.



La fascia oraria è di norma antimeridiana con possibilità di attività pomeridiane qualora si riscontrino necessità di tipo organizzativo al fine di garantire a tutti gli alunni la possibilità della fruizione. Ogni docente avrà cura di verificare eventuali problemi di connessione da parte degli alunni nell'orario stabilito. Entro la fine della lezione sarà cura di ciascun docente aggiornare il Registro Elettronico riportando l'attività svolta ed i compiti assegnati, evitando le possibili sovrapposizioni di verifiche (non più di due in un giorno). Per inserire le attività assegnate per un certo giorno, occorre compilare il Registro di classe in corrispondenza della data di assegnazione e non di quella di consegna. Ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 40 e 50 minuti, con attività in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto allo studente al di fuori delle attività asincrone. Le consegne relative alle AID asincrone sono riportate sul registro specificando la data di consegna e i termini sono fissati in modo da consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonomo anche durante il fine settimana.

- **In sintesi:**

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona seguirà un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico.

A ciascuna classe sarà assegnato un monte ore settimanale inferiore alle 20 unità orarie (della durata compresa tra 40 e 50 minuti di attività e con intervalli di almeno 10 minuti tra un'unità e l'altra).



Art. 11 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

- Gli account personali sul Registro elettronico e sulla piattaforma scelta per la DDI sono degli account di lavoro o di studio, pertanto l'utilizzo delle applicazioni è consentito per le attività didattiche, per la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto;
- È assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art.12 - Valutazione degli apprendimenti e descrizione delle competenze nella DDI

L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 13 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

Le attività di DDI saranno precedute da una nuova ricognizione del fabbisogno di dispositivi digitali e



connettività da parte di tutti gli alunni al fine di provvedere, sulla base dei criteri approvati dal Consiglio di Istituto alla concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica.

Art. 14 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

- Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto.
- Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.
- Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.
- Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.



Art. 15 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto.

In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art.16 – Responsabilità

- La scuola; fermo restando l'uso obbligatorio del registro elettronico e le piattaforme didattiche, tra quelle proposte dal MI:
- Si attiva per fornire a tutte le alunne e gli alunni, anche quelli con Bisogni Educativi Speciali, materiale adatto alle proprie possibilità, facendo attenzione a non indicare nomi, cognomi o tutto ciò che violi la Privacy.



- Prevede attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata.
- Organizza incontri a distanza con coordinatori di classe o singoli docenti, per fornire indicazioni sull'andamento scolastico dello studente su richiesta di appuntamento dei genitori.
- Monitora periodicamente l'utilizzo e l'accesso agli strumenti indicati, da parte di alunni e/o genitori, e/o docenti, attivandosi per risolvere eventuali difficoltà e criticità.
- Assicura tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e dalle norme sulla valutazione, attraverso le apposite funzionalità del Registro elettronico Argo.
- Predisporre il Piano della formazione dei docenti e del personale anche in relazione alle priorità della DDI così come previste dalle "Linee Guida per la didattica digitale integrata".

- I Docenti:
 - Pongono attenzione agli aspetti psicologici con costanti e personali azioni di accompagnamento e vicinanza agli studenti. □
 - Si accertano periodicamente che tutti gli alunni e le alunne abbiano la possibilità di restituire i compiti assegnati nelle modalità richieste, proponendo alternative nel caso non fosse loro possibile.
 - Qualora riscontrino discontinuità nella partecipazione da parte di alunni alle attività in DDI, provvederanno a contattarli personalmente, evitando richiami in chat pubbliche, per accertarsi delle reali possibilità e degli strumenti che hanno a disposizione e segnaleranno alla scuola le eventuali difficoltà, per consentire la valutazione di possibili soluzioni.



- Non condivideranno, in alcun modo, dati sensibili delle alunne e degli alunni, immagini, video o audio degli stessi, in mancanza del consenso scritto da parte delle famiglie.
- Non pubblicheranno le video-lezioni realizzate al di fuori dell'ambiente interno all'istituzione scolastica.
- Solleciteranno l'apprendimento, proponendo i contenuti, offrendo una spiegazione di ciò che si sta per proporre rispondendo ai quesiti degli allievi, supervisionando il loro lavoro, verificheranno il processo di apprendimento in corso.
- Valuteranno l'acquisizione degli apprendimenti.
- Porranno attenzione al contenimento delle ore di esposizione allo schermo e al bilanciamento delle proposte didattiche.
- Si atterranno a quanto previsto nel Patto di Corresponsabilità per l'a.s.2020/21.
- In particolare, i coordinatori di classe garantiranno l'interfaccia con l'ufficio di presidenza; periodicamente forniranno i dati relativi alla partecipazione, alle attività svolte con la classe, agli esiti delle verifiche effettuate, agli eventuali contatti con le famiglie nei casi di non adeguate partecipazione degli studenti. Rimane inteso che ciascun docente del consiglio di classe avrà cura di fornire i dati al coordinatore. I dati serviranno anche per i monitoraggi del Ministero e per una successiva valutazione.
- Le Famiglie:
 - Hanno il dovere di supportare la scuola nella DDI e garantire la regolarità della partecipazione dei propri figli come se si trattasse di ordinaria frequenza scolastica. □
 - Sono responsabili delle attività che si effettuano tramite l'account personale e si impegnano ad adoperarsi per salvaguardare la riservatezza delle proprie credenziali di accesso e a segnalarne l'eventuale smarrimento.



- Al termine delle attività didattiche, e nel caso in cui lo stesso dispositivo digitale sia usato da più persone, garantiranno che l'alunno esca dall'account istituzionale (logout) onde evitare che per errore egli stesso, o altri componenti della famiglia, possano accedere ad altri social, forum o piattaforme con l'account dell'istituto.
- Prenderanno visione dell'Informativa alle famiglie sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento UE 279/2016.
- Segneranno eventuali episodi inadeguati o scorretti, di cui vengano direttamente o indirettamente a conoscenza, relativi all'uso degli strumenti attivati per la didattica a distanza. Si atterranno a quanto previsto nel Patto di Corresponsabilità per l'a.s.2020/21.

- Gli Alunni:
 - Hanno il dovere di seguire le indicazioni dettate regolarmente dai docenti al fine di non interrompere il processo formativo avviato.
 - Si impegnano a partecipare in maniera seria e responsabile alle attività di DDI.
 - Si impegnano a inviare, nelle modalità indicate dai docenti, i compiti e le attività assegnate, comunicando tempestivamente eventuali difficoltà, per consentire ai docenti di individuare soluzioni alternative.
 - Partecipano alle video-lezioni in diretta, assumendo comportamenti adeguati e rispettosi di tutti. □
 - Sono responsabili delle attività che si effettuano tramite l'account personale e si impegnano ad adoperarsi per salvaguardare la riservatezza delle proprie credenziali di accesso e a segnalarne l'eventuale smarrimento.
 - Al termine delle attività didattiche, e nel caso in cui lo stesso dispositivo digitale sia usato da più persone, dovrà uscire dall'account istituzionale (logout) onde evitare che per errore egli stesso, o altri componenti della famiglia, possano accedere ad altri social, forum o piattaforme con l'account



dell'istituto.

- In caso di momentaneo allontanamento dalla postazione, effettuare il logout dalle piattaforme e spegnere la postazione di lavoro e/o utilizzare alti strumenti tecnici (screen saver con password) per impedire la visualizzazione di documenti con dati personali salvati sul dispositivo.
- Non registreranno e non condivideranno, per alcun motivo, le video lezioni in diretta e non acquisiranno e diffonderanno immagini che ritraggano i docenti e/o studenti in videolezione. Assumeranno, all'interno delle chat, un comportamento corretto e rispettoso di tutti.
- Contatteranno prontamente i docenti per segnalare difficoltà tecniche e/o didattiche per consentire alla Scuola di intervenire per risolverle.
- Segnaleranno eventuali episodi inadeguati o scorretti, di cui vengano direttamente o indirettamente a conoscenza, relativi all'uso degli strumenti attivati per la didattica a distanza.
- Si atterranno a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e nel Patto di Corresponsabilità per l'a.s.2020/21.
- Durante le video-lezioni indosseranno un abbigliamento consono all'attività didattica, dando ad esse la stessa valenza delle lezioni in presenza, cercando di posizionarsi in un ambiente il più possibile "neutro" (evitando di riprendere es. foto, poster, altri componenti del nucleo familiare, specie se minori, ecc.).

Art.17 - Divieti

- È fatto assoluto divieto di divulgare i link alle lezioni ad utenti terzi esterni alla scuola, se non previa autorizzazione dell'organizzatore del meeting.
- È assolutamente vietato diffondere foto o stralci delle video-lezioni. È vietata, pertanto, la pubblicazione su altri siti o canali Social anche dell'Istituto non dedicati alla formazione a distanza con gestione degli accessi e suddivisione delle risorse per classi.
- È severamente vietato offendere qualsiasi partecipante durante le video-lezioni: tutte le regole di correttezza e rispetto dell'altro valgono nella modalità online come nella modalità in presenza.
- È severamente vietato violare la privacy degli utenti o inviare materiale non didattico. Se si aggiunge materiale, assicurarsi di non eliminare altri elaborati prodotti dagli utenti. Non diffondere



eventuali informazioni riservate di cui si viene a conoscenza, relative ad altri utenti; non pubblicare contenuti protetti dalla tutela del diritto d'autore e materiali non attinenti alle attività didattiche.

Non è consentito invitare utenti non presenti nella organizzazione istituzionale (che non abbiano l'account istituzionale). I menzionati comportamenti sono non solo vietati ma anche perseguibili giuridicamente, in quanto contrari alla normativa civile e penale vigente, pertanto, ove si riscontrassero o venissero segnalate anomalie e/o comportamenti illeciti si prenderanno provvedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili, e se necessario, si adirà per vie legali per concorso o favoreggiamento nei seguenti reati perseguibili per legge:

- Violazione della privacy;
- Interruzione di pubblico servizio;
- Furto di identità;
- Accesso abusivo ai sistemi informatici.

Art. 18 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:
3. Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto per le studentesse, gli studenti e le loro famiglie ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
4. Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della piattaforma digitale per la DDI, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento degli in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
5. Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI. 3. Per gli altri aspetti, nell'attesa dell'emanazione del "documento di dettaglio" da parte del M.I. in collaborazione con l'Autorità Garante, si fa riferimento alla documentazione pubblicata sul sito della scuola nell'apposita sezione e a quanto inviato direttamente a alunni, famiglie e docenti.



Art.19 – Norme di rinvio

Per quanto non esplicitamente previsto dal presente Piano, si fa espresso rinvio al Decreto n.889 del 07/08/2020, recante “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39” ed alla normativa vigente.



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratori del DS / referenti- Funzione amministrativa e organizzativa : 6

Funzione strumentale supporto agli alunni e ai docenti , rapporti con il territorio : 5

Animatore digitale Responsabile di tutto l'aspetto digitale della scuola: materiale ,ambienti Web 1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di I grado: Docenza in attività frontale, sostituzione dei colleghi assenti, supporto alle classi per alunni con BES.

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE) docenza, sostituzione dei colleghi assenti, supporto a alunni con BES e italiano come lingua seconda agli alunni stranieri.

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI : Direttore dei servizi generali e amministrativi; personale ATA impegnato in attività amministrative della scuola e nel rapporto con l'utenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro online Modulistica da sito scolastico.

Reti e convenzioni attivate.

RETE DI SCOPO CON L'ISTITUTO PITAGORA Azioni realizzate/da realizzare : Formazione del personale.

RETE PER IL MIGLIORAMENTO. Azioni realizzate/da realizzare : Formazione del personale.

RETE ENFOR

RETE MINISTERO DELLA SALUTE



Piano di formazione del personale docente.

Reti e convenzioni attivate.

RETE DI SCOPO CON L'ISTITUTO PITAGORA Azioni realizzate/da realizzare : Formazione del personale.

RETE PER IL MIGLIORAMENTO. Azioni realizzate/da realizzare : Formazione del personale.

RETE ENFOR

RETE MINISTERO DELLA SANITA'

Piano di formazione del personale docente.

FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE Negli attuali processi di cambiamento, in atto all'interno della società e in particolare del sistema scolastico italiano, diventa sempre più forte e ineludibile l'esigenza di dare risposte efficaci ai bisogni di aggiornamento culturale e professionale del personale che opera nella scuola, pertanto, nel corso degli anni scolastico si realizzeranno iniziative di aggiornamento e di auto-aggiornamento in riferimento ad esigenze particolari dei Docenti. Si pensa di realizzare una formazione su interventi di primo soccorso e sull'uso delle nuove tecnologie in linea con quanto stabilito nel PNSD e in particolare sull'uso del registro elettronico (docenti e A.A.) e adesione al Piano Nazionale della Formazione. Collegamento con le priorità del PNF docenti
Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

DIDATTICA DELLE DISCIPLINE CON L'UTILIZZO DI MEZZI MULTIMEDIALI con la presenza di un esperto interno e con attività di gruppo Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento Destinatari rivolto a tutto il personale docente Modalità di lavoro • Laboratori • Ricerca-azione Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

SUI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI Attività di formazione avente a tema i comportamenti problema nei bambini.

Piano di Formazione del personale ATA.

USO DI NUOVE TECNOLOGIE IN CAMPO AMMINISTRATIVO : gestione documentale;

-organizzazione degli uffici.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Interagisce costantemente con il Dirigente, le Funzioni strumentali, i referenti di plesso, con i referenti di area, i responsabili di indirizzo, i coordinatori di dipartimento, di classe/di interclasse;
- Partecipa alle riunioni di coordinamento e staff indette dal Dirigente scolastico;
- Collabora con il Dirigente nella formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti, nella preparazione dei lavori del Collegio verificando le presenze durante le sedute e curando la verbalizzazione;
- Collabora con il Dirigente alla predisposizione e verifica del Piano Annuale delle Attività;
- Raccoglie e controlla la documentazione prodotta nelle riunioni collegiali e i materiali inerenti alla didattica (verbali, circolari, calendari);
- Interagisce con il Dirigente nei rapporti con la segreteria e il DSGA per adempimenti di carattere organizzativo, amministrativo, didattico;
- Inoltra comunicazioni di carattere organizzativo ai docenti;
- Cura i rapporti con enti esterni e professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione su delega del Dirigente;
- Collabora

2



con il responsabile del sito web per la pubblicazione di informazioni e materiali; • Collabora con il Dirigente nell'esame ed attuazione dei progetti d'Istituto.

AREA PTOF - Aggiornamento, modifica e monitoraggio del PTOF dell'Istituto per l'anno scolastico _____, sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico; - Sintesi PTOF da distribuire alla famiglie in sinergia con la F.S. Orientamento; - Revisione/aggiornamento del Patto di corresponsabilità educativa e del Regolamento d'Istituto; - Partecipazione alle riunioni di staff calendarizzate; - Formulazione di proposte di interventi di formazione e di aggiornamento per il personale docente; AREA VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE -

Funzione strumentale

Elaborazione, in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico e con i componenti del NIV, di RAV e PDM ed della Rendicontazione sociale; GESTIONE RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI COMPETENTI PER GLI INTERVENTI DEL PIANO Dell' OFFERTA FORMATIVA SUL TERRITORIO; - Raccolta delle proposte avanzata dai Consigli dei vari ordini di scuola e successiva calendarizzazione e promozione di progetti (educ. alla cittadinanza e alla sostenibilità Ambientale) in collaborazione con il territorio. - azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali. Il presente incarico è limitato all'anno scolastico in corso. La misura del compenso da corrispondere, forfettario e da imputare al Fondo dell'Istituzione Scolastica, sarà determinata in sede di contrattazione integrativa d'Istituto ed il compenso sarà

5



corrisposto in rapporto all'effettivo svolgimento del compito oggetto del presente incarico e previa presentazione di relazione illustrativa. - Accoglienza e inserimento degli alunni con Bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza. - Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con Disabilità, DSA o BES. - Promozione, coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l'équipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici e archiviazione tempestiva del materiale raccolto ed elaborato. - Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP. - Stesura e aggiornamento del PAI. - Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione e di acquisto di materiale didattico specifico

Responsabile di plesso

- Interagisce costantemente con il Dirigente, le Funzioni strumentali, gli altri referenti di plesso, con i referenti di area, i responsabili di indirizzo, i coordinatori di dipartimento, di classe/di interclasse;
- Partecipa alle riunioni di coordinamento e staff indette dal Dirigente scolastico;
- Coordina e indirizza le attività educative e didattiche svolte del plesso in coerenza con gli obiettivi del PTOF e secondo le direttive del Dirigente;
- inoltra comunicazioni di carattere organizzativo ai docenti del plesso;
- Cura i rapporti con esterni su delega del Dirigente;
- Riferisce tempestivamente al personale e agli alunni le decisioni del Dirigente;
- Segnala al Dirigente situazioni problematiche a livello organizzativo, disciplinare, didattico;

5



Collabora con il Dirigente alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; • Si relaziona e confronta con l'utenza ed il personale per le questioni inerenti all'attività scolastica; • Vigila sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme vigenti e del Regolamento d'Istituto; • Si occupa della sostituzione dei colleghi assenti e della vigilanza sugli alunni; • Firma ed autorizza ingressi posticipati ed uscite anticipate previsti dal Regolamento d'Istituto; gestisce uscite anticipate ed ingressi posticipati delle classi per le quali non è possibile effettuare sostituzioni; • Cura i rapporti con le famiglie degli alunni; • Coordina l'impiego di aule e laboratori; • Collabora con il Servizio di Prevenzione e Protezione e richiede interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, segnala guasti, criticità, disservizi, mancanze; • Presenta all'ufficio di segreteria richieste di materiali di cancelleria, di sussidi didattici, di materiale informatico; • Permette l'affissione e/o la distribuzione di avvisi, manifesti, depliant, opuscoli su autorizzazione del Dirigente.

Animatore digitale

- Collaborare con il Dirigente e con il Team digitale per la diffusione e l'attuazione delle azioni afferenti al PNSD; - Coordinare il Team digitale nel monitoraggio delle fasi di svolgimento delle attività afferenti al PNSD; - Favorire il processo di digitalizzazione della scuola, nonché diffondere le metodologie di innovazione didattica; - Apporre correzioni ed integrazioni al Piano per la Didattica Digitale Integrata da allegare al PTOF; - Stimolare la

1



formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, workshop ed altre attività strutturate, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; - Attuare azioni di sostegno e di supporto ai docenti nell'utilizzo efficace ed efficiente delle TIC; - Favorire la partecipazione degli studenti e delle famiglie sui temi della PNSD; - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili e innovative da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa; - Supportare le attività di monitoraggio on-line; - Coordinare il Team digitale nella cura e aggiornamento del sito web istituzionale e delle pagine dell'Istituto presenti sui Social Network; - Garantire il rispetto delle norme di sicurezza e della normativa sulla privacy; - Predisporre una relazione finale annuale delle attività svolte nelle quali si evidenziano punti di forza e debolezza nonché proposte migliorative

Coordinatore
dell'educazione civica

□ Coordinamento delle attività nelle fasi di progettazione, organizzazione e attuazione; □ Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni); □ Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; □ Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; □ Progettazione di attività specifiche di formazione; □ Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; □ Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.

2

Coordinatori di classe, di

• Presiede le riunioni dei Consigli di Classe,

18



interclasse e
intersezione.

Interclasse e Intersezione in assenza o per impedimento del Dirigente con delega dello stesso, inclusi gli scrutini intermedi e finali; • Verbalizza le riunioni del Consiglio stesso quando queste sono presiedute dal Dirigente; • Qualora presieda la riunione, cura la redazione di un adeguato verbale e, in tali situazioni, può avvalersi di un segretario verbalizzante; • Formula la proposta di comportamento durante gli scrutini; • Redige, in occasione dei Consigli, un giudizio di massima sulla classe con il concorso ed il contributo degli altri docenti e comunica tale giudizio ai genitori (e studenti) nei Consigli convocati in forma allargata; • Segnala tempestivamente alla Segreteria didattica i nominativi degli studenti con elevato numero di assenze senza comprovato motivo dopo i primi due mesi di frequenza, al termine del primo periodo didattico e quelli prossimi al raggiungimento del numero massimo di assenze, affinché sia inoltrata un formale avviso; • Nel caso di assenze reiterate e/o non giustificate contatta la famiglia dell'alunno; • Cura la comunicazione con le famiglie e provvede alla tempestiva segnalazione di eventuali difficoltà nel profitto, fragilità degli alunni o problematiche di natura relazione-comportamentale; • Informa il Dirigente in merito a particolari problematiche relative alla dispersione scolastica, a situazioni di particolari criticità meritevoli di attenzione e/o segnalazione; • Controlla le giustificazioni delle assenze, le notifiche della famiglia per presa visione delle comunicazioni; • Accoglie i nuovi alunni nel corso dell'anno scolastico, li presenta



al Consiglio e ne cura l'inserimento nella classe; • Promuove e coordina le attività educativo-didattiche, curricolari ed extracurricolari della classe in modo collaborativo e condiviso con colleghi del Consiglio e studenti; • Coordina il Consiglio nella partecipazione e realizzazione di progetti e attività pluridisciplinari e ne segue l'attuazione nella classe, curandone il monitoraggio; • Cerca di armonizzare le richieste comportamentali e le strategie didattiche e valutative dei colleghi del Consiglio; • Osserva con attenzione il clima della classe e si fa promotore di interventi tesi a migliorarlo; • Si fa carico di raccordarsi con i Colleghi nella programmazione e distribuzione di verifiche con l'intento di ottimizzare il processo di apprendimento, imitando la concentrazione di un numero eccessivo di verifiche in pochi giorni; • Individua con i Colleghi strumenti, risorse e modalità per risolvere situazioni di disagio o difficoltà di apprendimento; • Coordina, coadiuvato da tutto il Consiglio, la stesura dei Piani Didattici Personalizzati per studenti con BES e Piani Educativi Individualizzati in collaborazione con il docente di sostegno; fa visionare e sottoscrivere tali documenti dalle famiglie.

Referente bullismo e cyberbullismo

1. coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto al Bullismo/Cyberbullismo; 2. curare i contatti con le Forze di Polizia preposte; 3. progettazione di attività specifiche di formazione; 4. partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR; 5. promuovere la collaborazione di associazioni e di centri di aggregazione giovanile del territorio.

2



Referente biblioteca

Cura e catalogazione testi.

2

Referente alla salute.

- Coordinare i progetti e le attività laboratoriali relative ai percorsi di Educazione alla salute: "Educazione Alimentare, Educazione al consumo consapevole, Educazione Sociale, Educazione alla affettività"; - Coordinare la progettazione relativa ai percorsi di Educazione ambientale; - Promuovere collaborazioni con enti ed associazioni esterne che si occupano di interventi specifici, anche al fine di realizzare percorsi di formazione - Collaborare con gli operatori dell'ATS al fine di organizzare incontri, convegni, attività progettuali; - Curare la diffusione di buone prassi all'interno dell'Istituto; - Partecipare ad iniziative formative e/o informative; - Collaborare costantemente con il Dirigente, i suoi collaboratori, le funzioni strumentali, i coordinatori di dipartimento, i consigli di classe

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA; - organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico; - attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; - può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; A queste mansioni si uniscono poi delle responsabilità di tipo contabile.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO CON L'ISTITUTO PITAGORA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE PER IL MIGLIORAMENTO.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE ENFOR

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE MINISTERO DELLA SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

Si pensa di realizzare una formazione su interventi di primo soccorso e sull'uso delle nuove tecnologie in linea con quanto stabilito nel PNSD e in particolare sull'uso del registro elettronico (docenti e A.A.) e adesione al Piano Nazionale della Formazione. Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti
-------------	-------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DELLE DISCIPLINE CON L'UTILIZZO DI MEZZI MULTIMEDIALI



Con la presenza di un esperto interno e con attività di gruppo Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento Destinatari rivolto a tutto il personale docente Modalità di lavoro • Laboratori • Ricerca-azione Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SUI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Attività di formazione avente a tema i comportamenti problema nei bambini.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari Tutti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

USO DI NUOVE TECNOLOGIE IN CAMPO AMMINISTRATIVO : gestione documentale; -organizzazione degli uffici.

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente di formazione.